IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 208 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 27 LUGLIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Consiglio dei Ministri riunitosi ieri ha preso, secondo le comunicazioni ufficiali, deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Contrariamente ai preannunzi dati da vari giornali, sembra che il Consiglio non si sia occupato del prestito in Inghilterra di due miliardi e mezzo che, aggiunti alla precedente ugual somma, ottenuta nei primi tempi della guerra, fanno ammontare il nostro nuovo debito all'estero a 5 miliardi.

Del nuovo prestito si parlerà in un prossimo Consiglio di Ministri cui parteciperà l'on. Carcano, che ieri non potè essere presente ma il cui ritorno è imminente.

Frattanto, come abbiamo già avuto occasione di dire, lo Stato provvede a procurarsi maggiori fondi per la continuazione della guerra mediante l'emissione dei nuovi buoni del Tesoro cominciata il primo corrente.

Questa emissione, ha luogo in Italia e non va confusa con la emissione dei buoni del Tesoro per l'estero collocati in Inghilterra e negli Stati Uniti negli ultimi 12 o 14 mesi.

***

Come è noto alla vigilia della nostra guerra fu emesso il prestito di un miliardo ed altri tre miliardi e un quarto in cifra tonda al raccolsero dal primo e secondo prestito di guerra.

Tenuto conto dei buoni del Tesoro, collocati, sempre all'interno, nel periodo della preparazione della guerra e poi durante il suo svolgimento, si può calcolare a quasi sei miliardi la somma spontaneamente data dal pubblico italiano. Il quale, nello stesso tempo, subiva oltre un mezzo miliardo di nuovi aggravi tributari ed un miliardo — a dir poco — di maggiore spesa per il rincaro enorme del carbon fossile e per il rialzo di tutti i prodotti industriali e dei generi di maggior consumo.

***

Non è la potenzialità finanziaria che — fatte, naturalmente, le debite proporzioni — difetti alla nostra massa complessivamente presa.

Per solito il denaro non manca tanto più quando assicura un buon compenso, ma è timido e spesso inerte.

Inoltre la guerra moderna ha portato ad un fenomeno, constatato anche in tutti gli altri paesi belligeranti: cioè, una più abbondante circolazione di denaro, fra le classi borghesi ed una maggior visibile agiatezza da parte delle popolazioni lavoratrici, essendo più richiesta la mano d'opera in seguito al gran numero d'uomini sotto le armi. I guadagni dei fornitori dello Stato sono, naturalmente enormi, ed una buona parte di ciò che il Governo spende per la guerra rimane anche da noi in paese.

***

Si annunzia ufficialmente da Washington la fine dei negoziati fra gli Stati Uniti e la Danimarca per la cessione delle Antille danesi.

Queste vengono acquistate dal Governo americano per 125 milioni di franchi.

La *Stefani* aggiunge che il trattato sarà subito presentato al Senato americano.

Fin dal tempo della guerra di secessione gli Stati Uniti ambivano al possesso delle Antille danesi; dopo l'apertura del Canale di Panama si erano riprese ed intensificate le trattative.

Le Antille danesi dominano quasi completamente il mare dei Caraibi e gli approcci al golfo del Messico ed al Canale di Panama.

E' probabile che la Germania, non potendo più aspirare al possesso di dette isole in seguito alla rigida pratica da parte degli S.U. della *dottrina di Monroe*, abbia facilitato i negoziati fra la Danimarca e gli Stati Uniti, facendo cosa grata a questi ultimi.

Infatti, come si è visto anche dal caso del *Deutschland*, le relazioni fra Germania e Stati Uniti sembrano in questi ultimi tempi molto migliorate.

***

E' segnalata situazione stazionaria dal comunicato odierno del Comando Supremo.

Le nostre artiglierie furono vigili contro colonne nemiche e carriaggi in marcia.

Sulla fronte del Posina-Astico vennero respinti due violenti attacchi nemici diretti a sloggiare i nostri dalla posizione che conquistarono sulla vetta del Cimone; inoltre le nostre truppe continuano a respingere l'avversario dalle boscaglie fra il Cimone e Tonezza.

Sull'altipiano di Asiago i nostri rafforzano le posizioni occupate.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Buenos Aires, 25.** — Il Senato ha sanzionato la nomina di Ayarra Garay a Ministro presso il Quirinale.

(S) **Pietrogrado, 26.** — Il Presidente della *Duma*, Rodzianko, in una intervista coi rappresentanti della stampa ha parlato riguardo ai cambiamenti dei membri del Consiglio dei Ministri ed ha dichiarato fra l'altro: Non si tratta di alcun cambiamento nell'indirizzo politico. Per mio conto ne sono convinto e un colloquio col nuovo Ministro degli affari esteri, Sturmer, ha rinvigorito il mio convincimento che la politica estera seguirà l'antico suo corso.

◆ (S) **Zurigo, 26.** Si ha da Budapest: Il Presidente del Consiglio, conte Tisza si è recato nei comitati di Marmaros e di Besterzse, dove regna panico in seguito all'avanzata dell'esercito russo.

◆ (S) **Zurigo, 25.** Si ha da Berlino: Si annuncia l'arrivo del Principe Luigi di Windischgraetz e del marchese Pallavicini, i quali sono scesi allo stesso albergo in cui soggiorna il conte Andrassy.

LA POLITICA DELLA ROMANIA.

(S) **Zurigo, 26.** — Il corrispondente da Bucarest del *Berliner Tageblatt* scrive: E' arrivato il primo treno di munizioni dalla Russia, sintomo sicuro di un ampio accordo della Rumania con la Quadruplice.

Il Pres. del Consiglio Bratianu aveva domandato che l'Intesa gli provasse la possibilità di rifornire lo esercito rumeno di munizioni; ora tale prova è data. Tuttavia nessuno si nasconde le difficoltà della campagna prima dell'inizio della quale devono possedersi munizioni in abbondanza. I circoli militari ed i circoli di Corte conoscono queste difficoltà. D'altra parte si dice che l'esercito rumeno è certo all'altezza delle truppe di riserva oggi poste in campo dalle potenze centrali. Comunque si deve ripetere che la situazione generale della guerra darà o meno l'ultima spinta all'intervento rumeno.

***

(S) **Pietrogrado, 26.** Il giornale rumeno *Universul* pubblica un articolo del dep. Arnat, che dice: «Fra qualche settimana la mobilitazione sarà completa e le nostre truppe raggiungeranno i Carpazi».

(S) **Zurigo, 26.** — Si ha da Berlino: Il corrispondente da Bucarest del *Berliner Tageblatt* cita un articolo del gen. Gardescu, critico militare dell'*Adeverul*, il quale dice che prima che i rumeni inizino l'attacco ai Carpazi deve cominciare l'azione a Salonicco o con l'intervento di centomila o anche duecentomila russi che passeranno per la Dobrugia. Il corrispondente nota che contingenti russi sono già arrivati a Salonicco.

La *Stuttgarter Neues Tagblatt* commentando questa corrispondenza scrive che non si deve nascondere che è imminente una decisione sull'intervento rumeno a fianco dei nemici degli Imperi centrali.

◆ (S) **Zurigo, 26.** Si ha da Monaco di Baviera: Le *Muenchner Nachrichten* scrivono: Fino da ieri annunciammo che la Russia aveva inviato munizioni alla Romania. Sembra che queste forniture saranno continuate per essere tenute a disposizione al confine rumeno-russo per il caso di un intervento della Romania. Giungono da qualche tempo dalla Russia meridionale notizie di impianti di grandi depositi di munizioni e di armi su territorio russo nelle vicinanze immediate della Romania. Tutto ciò dimostra che i negoziati fra la Romania e la Quadruplice, mai interamente rotti, sono ora entrati in una fase nuova e decisiva.

— Si ha da Francoforte sul Meno: La *Frankfurter Zeitung* ha da Bucarest: I sentimenti della Romania sono favorevoli alla Quadruplice Intesa; le aspirazioni sulla Transilvania spingono la Romania a fianco di essa; ma la politica in realtà fatta da Bratianu ha per conseguenza che fino a tanto che non si abbia una decisione precisa sul teatro della lotta, la Romania continuerà la politica di neutralità. Soltanto il pericolo di una pace imminente potrebbe provocare un mutamento.

FRANCIA E RUSSIA

(S) **Parigi, 26.** Il Pres. del Cons. Sturmer, nuovo Ministro degli affari esteri russo, ha inviato al Pres. del Cons. francese e Ministro degli esteri, Briand, il seguente telegramma:

« Essendosi il mio Augusto Sovrano degnato di affidarmi il portafoglio degli affari esteri, tengo ad assicurare V. E. che sarò lieto di collaborare con Essa per stringere viepiù gli antichi vincoli di amicizia e di alleanza che uniscono in modo indissolubile i nostri due paesi e per proseguire di comune accordo nel grande compito che ci incombe nelle gravi circostanze attuali ».

— Il sig. Briand ha così risposto:

« Prego Vostra Eccellenza di gradire i miei più cordiali ringraziamenti pei sentimenti che volle esprimermi ricevendo da Sua Maestà l'Imperatore la direzione della politica estera della Russia. Da parte mia tengo ad assicurare V. E. che può contare sul mio completo concorso per compiere l'opera comune che la Francia e la Russia sempre più strettamente unite da alleanza e amicizia indissolubili, sono risolute di proseguire con i valorosi alleati fino al definitivo trionfo.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 26.** — Alla Camera dei Comuni vari deputati hanno chiesto di privare il Duca di Cumberland, che combatte a lato dei nemici del Re, dei titoli di nobiltà britannica e degli eventuali diritti per la successione al trono reale. Asquith ha risposto che tale eventualità è delle più improbabili e che non è dunque il caso di prendere misure legislative speciali.

◆ (S) **Londra, 26.** *Camera dei Comuni.* Il Primo Ministro Asquith annunzia che le due Commissioni d'inchiesta sulle operazioni in Mesopotamia e ai Dardanelli sono state nominate, e che la prima sarà presieduta da lord Hamilton, l'altra da lord Cromer.

[illegible]

(S) **Parigi, 25.** — La *Camera* decise che la Commissione parlamentare di controllo sugli eserciti sarà formata di trenta membri eletti dalla Camera su una lista di 60 presentata dalle grandi Commissioni. I deputati mobilizzati non potranno farne parte.

Il relatore Tardieu propose di rinviare il progetto alla Commissione per l'esercito per una seconda deliberazione.

Il Pres. del Cons. Briand appoggiò il rinvio, che venne approvato con 449 voti contro 6.

La propaganda economica e finanziaria

Leggiamo nell'*Econ. d'Italia*:

— I discorsi pronunziati dal Ministro del Tesoro, on. Carcano, alla Camera ed al Senato nelle ultime sedute di questi due Consessi, sulla situazione finanziaria, sono stati ora pubblicati in testo francese, con traduzione fedelissima dell'ottimo cav. Petrelli, per essere distribuiti all'estero. Il divisamento di tale pubblicazione è degno di lode, poichè la propaganda per la nostra guerra non deve limitarsi a diffondere la conoscenza della sapienza, dell'abilità tenica, dell'energia, dell'alta coscienza, dei comandanti, dell'ardimento, dell'entusiasmo e del valore dei soldati; ma deve altresì infondere all'estero la convinzione che la situazione economica e finanziaria della Nazione italiana è dotata di tutta la vigoria, di tutta la forza di resistenza che occorrono per fronteggiare sino in fondo le difficoltà della nostra santa impresa.

***

Bisogna far sapere al mondo, conformemente alla verità, che le condizioni economiche del paese sono ottime, che il disagio della guerra non è avvertito, che le condizioni di vita non hanno avuto bisogno di subire mutamenti di alcuna specie, meno ancora restrizioni.

E soprattutto che le nuove entrate possono, come affermò altamente il Ministro, far fronte agl'interessi anche di alcuni altri miliardi di nuovi debiti qualora fosse necessario di contrarli per proseguire la guerra sino al conseguimento della pace vittoriosa.

E' bene, dunque, che all'estero si conosca tutto ciò che si sappia che i milioni di uomini sotto le armi non hanno arrestato, nè ridotto l'attività produttrice economica del paese, che la guerra ha risvegliato nuove forze economiche, ha stimolato lo spirito di iniziativa, ha elevato il grado di operosità di tutti i cittadini.

Come nell'asprezza della guerra l'Italia si è rivelata forte e grande anche nel campo economico, e le sue condizioni sono indubbiamente fra le migliori.

***

Dunque, propaganda anche economica per smentire le false informazioni per dissipare i dubbi e le incertezze di coloro i quali, anche senza malanimo, non conoscono l'Italia che attraverso la leggenda del passato.

L'Italia di oggi non è quella di cinquant'anni addietro: non lo è nella sua vita sociale, nella sua educazione civile, nei suoi costumi, nella sua vita politica, non lo è nella sua vita militare, non lo è nella sua economia.

L'Italia è un paese la cui economia negli ultimi 30 anni ha conseguito progressi ragguardevoli nella produzione agraria ed industriale, nell'attività commerciale, nell'organizzazione finanziaria e da questi progressi è derivato la saldezza delle finanze dello Stato.

Propaganda, dunque, anche economica e il Ministero farà bene a non trascurarla; propaganda seria, fondata su elementi sinceri, veri, reali, della situazione.

L'Italia economica, qual'è realmente, è un paese tanto poco conosciuto all'estero, quanto invece sono conosciuti il suo cielo, la sua bellezza, le sue glorie artistiche, i suoi monumenti.

Bisogna che il mondo conosca appieno l'Italia nuova, l'Italia di oggi, nella sua vita civile e soprattutto economica.

Per limitare l'emigrazione italiana

DOPO LA GUERRA

Una politica di profilassi economica diretta a prevenire il danno che le pompe aspiranti (americane ed europee) della nostra emigrazione post-bellica arrecheranno all'economia nazionale non può essere che una politica di graduale assorbimento della nostra mano d'opera attratta dagli alti salari stranieri.

E' assurdo sperare di conseguire questo scopo dopo la guerra soltanto con una politica di incremento industriale, perchè dovremo concentrare i massimi sforzi di politica industriale nella difesa e nazionalizzazione della nostra produzione e le condizioni nostre non ci consentiranno certo un regime di alti salari.

Lo scopo, adunque, dovrà essere conseguito principalmente con una politica agraria che permetta di stabilire sul suolo nostro il massimo numero di lavoratori della terra e di preparare un futuro sviluppo delle industrie agrarie, a cominciare da quelle che ci mancano (produzione di alcools, essiccazione di legumi, frutta, fabbricazione di conserve, ecc.)

Questa politica della terra potrebbe combinarsi con quella dell'emancipazione nazionale dal grano straniero. Sono 15 milioni di quintali annui, circa, che fummo costretti — e saremo costretti se lasceremo libero l'esodo alla nostra emigrazione — ad importare con enorme spesa e danno per l'economia nazionale, mentre potremmo produrli in casa con un diverso regime della nostra produzione granaria.

Se riuscissimo a trattenere e radicare sulle terre italiane buona parte della nostra mano d'opera agricola oggi costretta ad emigrare noi verremmo con ciò solo a valorizzare la rimanente esportabile e a rendere possibile l'organizzazione di essa mediante trattati collettivi di colonizzazione di terre americane.

***

E' vano finora e lo sarà per molti anni ancora, sperare di deviare verso la Libia una parte delle nostre correnti di emigrazione. Gli alti salari americani ce lo impediranno per un pezzo. Bisogna ridurre la nostra esportazione d'uomini per far pagar cara la parte veramente superflua.

I tecnici agrari (finora pochissimi) che patrocinano questa politica agraria riconoscono necessaria una legge sul latifondo italiano per conseguire la colonizzazione obbligatoria. Non è certo possibile parlare di espropriazione e successiva quotizzazione.

Una legge sulla colonizzazione obbligatoria dei latifondi dovrebbe fondarsi sull'enfiteusi obbligatoria o sul contratto di miglioria a 29 anni, pure obbligatorio, a scelta del proprietario. La maggior parte dei nostri latifondi sono malarici, e perciò l'intervento dello Stato sarebbe giustificato dalla redenzione igienica, nonchè dalla bonifica integrale (idraulica, agraria umana).

L'enfiteusi obbligatoria, essenzialmente collettiva e organizzata coll'aiuto dello Stato, dovrebbe essere concepita come forma specifica di espropriazione per pubblica utilità dei latifondi malarici. Non si potrebbe altrimenti fondare un programma di graduale cultura intensiva dei 5 o 6 milioni di ettari disponibili a questo scopo di nazionalizzazione delle terre malariche. Bisogna continuare l'enfiteusi obbligatoria coll'istituto dei beni di famiglia e con quello dei domini collettivi.

Quindi occorre rinnovare ed estendere a tutti i latifondi malarici del Regno il principio della bonifica e colonizzazione obbligatoria sancito già nella prima legge sull'Agro Romano, che le successive leggi a favore dei proprietari dell'Agro Romano hanno svisato e falsato.

Insomma, per risolvere il problema agrario italiano, di cui è tanta parte il problema del grano, occorre, anzitutto proclamare il principio generale della bonificazione e colonizzazione obbligatoria dei latifondi, assegnando un congruo termine ai proprietari per attuarla secondo un piano di bonifica e colonizzazione concordato col Ministero di Agricoltura, sotto pena di espropriazione del « dominio utile » mediante enfiteusi concesse dallo Stato a cooperative coloniche, che ne facciano domanda, da formarsi e organizzarsi per cura di un Ufficio del Lavoro agricolo, dei bonificamenti agrari e della colonizzazione interna, da costituirsi per legge in quel Ministero.

Credito ed economia

PER LE NOSTRE MERCI DIRETTE IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 26.** — In seguito ad alcuni ritardi di ordine tecnico sopravvenuti nel trasporto delle merci italiane, il Governo russo prende misure per accelerare il trasporto di tali merci e specialmente di quelle che subiscono un rapido deterioramento.

COMMERCIO DELLA GRECIA.

La Grecia moderna si rivela sempre nazione prevalentemente o quasi esclusivamente di traffici e di commerci internazionali marittimi, con uno sviluppo caratteristico della industria dei trasporti.

La Grecia appare nelle cifre del suo traffico marittimo di un'attività grandiosa. Infatti, con una popolazione di pochi milioni d'abitanti, essa occupa il secondo posto nel movimento della navigazione marittima commerciale nei nostri porti, venendo subito dopo l'Inghilterra, e prima della Germania e dell'Austria-Ungheria. Noi ci riportiamo, naturalmente, per tale graduatoria, al periodo di tempo normale che precedette la guerra.

In tale periodo, ed in ispecie nel 1913, la quantità di merci imbarcate e sbarcate nei porti italiani « con piroscafi e velieri di nazionalità greca » ascendeva a tonnellate 2,311,848 complessivamente in un anno.

L'Inghilterra, con tanta differenza di ricchezza e di popolazione, sbarcava e imbarcava merci in media con bastimenti suoi per tonnellate 6.538.712 complessivamente, e quindi superava la Grecia nel movimento con soli 4 milioni di tonnellate. Inghilterra e Grecia occupano i primi due posti. Venir subito dopo l'Inghilterra nel traffico marittimo anche con la sola Italia significa molto.

Nel 1913 seguivano alla Grecia, la Germania con tonnellate di merci imbarcate e sbarcate per tonnellate 1.496.133, l'Austria-Ungheria con tonnellate 1.452.554. e la Norvegia con tonn. 1.452.554.

Il traffico dei bastimenti di nazionalità greca nei nostri porti è importantissimo, specie messo in rapporto con l'importanza abbastanza limitata, per non dire addirittura scarsa del commercio d'esportazione e d'importazione dall'Italia con la Grecia. Si tratta, infatti di soli 26 milioni di lire circa in merci che si esportano ed importano dall'Italia in Grecia e dalla Grecia in Italia, sui « 5 miliardi » del nostro traffico tra esportazioni e importazioni. Ecco che l'attività commerciale della Grecia si caratterizza subito anche vista soltanto dall'Italia. La Grecia è dedita ai trasporti e dai trasporti trae le sue maggiori ricchezze.

LE CASSE DI RISPARMIO IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado, 26.** — I depositi nelle casse di risparmio nel periodo dal 14 luglio al 21 luglio presentano un aumento di 393 milioni di rubli.

Le previsioni sul raccolto dei cereali nella Russia europea continuano ad essere buone; sopratutto il raccolto dei cereali d'inverno promette di essere [illegible]

LO ZUCCHERO IN RUSSIA

A Vinnitza, nella provincia di Podolia, è stata fondata una nuova raffineria di zucchero col capitale di cinque milioni. La produzione dello zucchero assume una importante estensione.

IL CARBONE TEDESCO NEL 1915.

Secondo la rivista mineraria tedesca *Gluckauf*, la produzione del carbone in Germania, nel 1915, ammontò a tonnellate 146.700.000 contro 161.500.000 nel 1914 e 191.500.000 nel 1913. Quella della lignite fu di 88.400.000 tonn. nel 1915 contro 83.900.000 nel 1914 e 87.400.000 nel 1913. Quella del coke salì a 28.400.000 tonn. contro 27.300.000 e 32.100.000 pei due anni precedenti rispettivamente.

SVILUPPO NELL'INDUSTRIA MINERARIA DELLO ZINCO NEL GIAPPONE.

Da un rapporto del Vice Console Britannico di Tokio si rilevano le seguenti notizie che dimostrano il grande sviluppo dell'industria mineraria dello zinco nel Giappone. Secondo tale rapporto l'industria dello zinco ha fatto in quel paese rapidi progressi, come lo dimostra la aumentata produzione del minerale, la quale in breve scadenza si accrescerà ancora notevolmente.

Una miniera nella Prefettura di Miyagi che nel 1915 aveva prodotto 4.000 Tons. di minerale, nel primo e secondo semestre di quest'anno si ha motivo di ritenere che produrrà rispettivamente dalle 2.400 alle 6.000 Tons. ed al principio del 1917 si prevede che darà una produzione mensile di 1.500 Tons.

L'attuale domanda per lo zinco ha fatto riprendere i lavori nella miniera di Hokkaido la quale si prevede che produrrà 3.200 Tons. nell'anno corrente e 6.000 Tons. nei futuri.

Sono stati ripresi anche i lavori nella miniera della Prefettura di Gumma il cui minerale però è molto povero (contiene il 12 o 13 % di zinco). Questa miniera ha fruttato 200 Tons. al mese fino a tutto il febbraio u. s. ma si spera che nel 1917, la sua produzione raggiunga le 2 o 3 mila Tons.

E' stato fatto ogni sforzo per intensificare la produzione, anche della miniera nella Provincia di Hida. Prima della guerra questa miniera produceva una media di 20.000 Tons. di minerale all'anno: nell'anno corrente la sua produzione è aumentata del 30 %.

Anche la miniera della Prefettura di Nagasaki ha avuto un notevole aumento; la sua produzione che prima della guerra raggiungeva appena le 3.000 Tons. annue, è salita ora a 500 Tons. al mese.

In complesso la produzione totale dello zinco nel Giappone, mentre prima della guerra ammontava a circa 40.000 Tons. ammonta oggi ed ammonterà nel prossimo anno a non meno di 60.000 Tons.

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE NELLA R. MARINA.

Medaglie d'argento.

Colli di Felizzano Annibale di Saluzzo, capitano di fregata, osservatore volontario d'idroplani.

Ciano Arturo di Livorno, capitano di corvetta.

Levi Bianchini Angelo di Venezia, capitano di corvetta.

Amici Grossi Marco di Bologna, id. id.

Mesini Giulio di Firenze, id. id.

Cavagnari Domenico di Genova, id. id.

Bogetti Gustavo di Torino, id. id.

Ciano Costanzo di Livorno, id. id.

Maraghini Giotto di San Remo, tenente di [illegible]

Latina Sebastiano di Lentini (Siracusa), cannoniere [illegible]

Medaglie di bronzo.

De Orestis Di Castelnuovo Francesco di Spezia, tenente di vascello.

Ratti Gabriele di Spezia, tenente di vascello.

Capannelli Giorgio di Firenze, id. id.

Malinverni Giovanni di Torino, id. id.

Puccio Eugenio di Chiavari, id. id.

Po Guido di Gragnano Trebbiense (Piacenza) id.

Degli Oddi Giuseppe di Perugia, id. id.

Berardinelli Alfredo di Torino, id. id. e *Pagano* Gennaro di Caserta, id. id. di complemento.

Campucci Adalberto di Milano, aspirante guardiamarina di complemento.

Scaramella Raffaele di Torre Annunziata, fuochista.

Di Leo Francescantonio di Nicotera (Pizzo), marinaio scelto.

Di Maio Umberto di Salerno, timoniere.

Burgio Francesco di Siracusa, marinaio scelto.

Encomio solenne.

Capitano di vascello *Pignatti* Morano Carlo, capo flottiglia siluranti costiere.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 26 Luglio.

Bollettino di guerra N. 428.

In Valle Lagarina e nella zona della Borcola le nostre artiglierie sorpresero, con tiri efficaci colonne nemiche in marcia.

— Sulla fronte del Posina-Astico la notte sul 25 respingemmo due violenti attacchi nemici contro la vetta del Cimone. Continuano le nostre operazioni dirette a scacciare l'avversario dall'intricato terreno boschivo che dal Cimone degrada verso Tonezza.

— Sull'altipiano di Asiago le nostre truppe rafforzano le posizioni raggiunte. In piccoli scontri furono ieri presi al nemico una trentina di prigionieri.

— In Valle Travignolo nostri velivoli bombardarono parchi e magazzini a Bellamonte.

— In Carnia tiri della nostra artiglieria contro colonne di quadrupedi e di carreggi sulla strada di Monte Croce. L'avversario lanciò alcune granate sugli abitati dell'Alto Degano facendo qualche vittima nella popolazione.

— Sull'Isonzo nessun importante avvenimento.

E' segnalato l'uso sempre più esteso di proiettili esplodenti per fucileria da parte del nemico.

CADORNA.

***

— Ieri nostri velivoli hanno lanciato bombe sui pontili e sugli *hangars* di Durazzo.

Sono ritornati incolumi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 26.** — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Sul fronte della Somme, notte calma. Durante il combattimento che ci ha permesso di prendere ieri l'altro un isolato di case situato a sud di Estrées abbiamo fatto 117 prigionieri e catturato tre altri cannoni tedeschi e molto materiale trovati nel terreno conquistato da noi il 20 luglio, a nord di Soyecourt, ciò che porta a sei la cifra dei cannoni presi al nemico in quella giornata.

— Sulla riva destra della Mosa grande attività dell'artiglieria nel settore di Fleury. Abbiamo preso sotto il nostro fuoco e disperso riparti nemici a nord della cappella di Sainte Fine.

— La notte dal 25 al 26 luglio una nostra squadriglia ha lanciato quaranta granate da 120 e due da 200 sugli stabilimenti militari di Thionville e di Rombach. Compiuta questa missione la stessa squadriglia è ripartita prima dell'alba per recarsi a bombardare un importante deposito di munizioni: circa trentotto granate sono state lanciate sull'obbiettivo. La stessa notte ventinove granate sono state lanciate sulle stazioni di Vilosnes e Brieulle e sui bivacchi presso Dannevoux.

***

Per interruzione di linea manca oggi il comunicato francese delle ore 23.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 25.** — (Ore 10,30 sera) — Comun. del gen. Haig:

L'artiglieria britannica ha respinto la fanteria tedesca che tentava l'attacco di Pozières da nord-est. Durante tutta la giornata vi sono stati in vari punti del fronte di battaglia violenti corpo a corpo e combattimenti a colpi di granata.

— Nulla d'importante da segnalare fra l'Ancre e il mare.

(S) **Londra, 26** — (Ore 12,5) — (Comunicato del general Haigh):

Pozières è ora completamente nelle nostre mani. Le nostre truppe hanno effettuato un nuovo progresso ad ovest di questo villaggio, impadronendosi di due forti trincee e catturando alcuni prigionieri, tra cui cinque ufficiali.

Sul resto del fronte nessun cambiamento.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre, 25.** — Comun. dello Stato Maggiore dell'esercito belga:

Azioni reciproche di artiglieria in diversi punti del fronte belga. Il bombardamento fu violento nella regione di Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna** (via Basilea), 26. Comunicato uff.:

Fronte russo: Ricognizioni offensive al nord-ovest di Rosiecz e attacchi russi al sud di Lobaczevka non riuscirono.

A sud di Lesniof dinanzi alla pressione del nemico superiore, ritirammo le nostre truppe dietro il settore di Boldurka.

Violentissimi attacchi russi preparati da un violento fuoco d'artiglieria dalle due parti della ferrovia in vicinanza di Radziviloff, portarono al nemico, dopo un combattimento pieno di alternative, soltanto vantaggi senza importanza.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado, 25** — (ore 20,22) — Com. del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — Sul fronte del fiume Sonievka, affluente dello Styr, il passaggio delle nostre truppe continua senza interruzione sotto il fuoco nemico. Durante l'offensiva odierna abbiamo fatto mille prigionieri con quattro cannoni e cinque mitragliatrici che abbiamo subito adoperato contro l'avversario.

◆ (S) **Pietrogrado, 26.** Sul fronte del fiume Slonovka, affluente dello Styr, le nostre truppe passarono ieri sulla riva sinistra e sbaragliarono il nemico, che ebbe gran numero di morti e feriti. Facemmo prigionieri 63 ufficiali e 4000 soldati e ci impadronimmo di 5 cannoni e 6 mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 25** — Com. uff.) — *Fronte del Caucaso.* — La nostra offensiva contro Erzindjan continua. I turchi, incalzati dalle nostre truppe, ripiegano affrettatamente, abbandonando sulla strada cannoni, fucili e munizioni varie.

◆ (S) **Pietrogrado, 26** I russi hanno occupato Erzindian, completando la conquista dell'Armenia.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli, 20.** — Comunicato ufficiale:

Fronte dell'Irak — Nessun cambiamento.

Fronte della Persia — Situazione invariata ad est

di Kermanschah. Le truppe russe respinte da Revandus verso est passarono la frontiera.

Fronte del Caucaso. — Gli attacchi di sorpresa operati all'ala destra da distaccamenti nemici contro le nostre pattuglie furono respinti. Le nostre truppe effettuarono contrattacchi contro pattuglie nemiche. Al centro e all'ala sinistra le nostre truppe risposero ad attacchi di distaccamenti nemici in ricognizione.

Alcuni aviatori nemici volarono su Seddulbahr e un monitore si presentò nella regione di Yetcha.

Fronte egiziano. — Le nostre pattuglie avanzate verso il Canale respinsero distaccamenti di cavalleria nemici ad ovest e a sud-ovest di Katia.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. relativo al trattamento economico da farsi agli impiegati e pensionati dello Stato, agli insegnanti delle Scuole private amministrate dal Consiglio scolastico provinciale e agli avventizi a servizio dello Stato che trovansi sotto le armi.

Id. id. portante nuove disposizioni per il collocamento dei buoni del Tesoro ordinari.

Id. id. relativo alla Commissione pel traffico marittimo.

Id. id. riflettente l'esenzione dalle tasse postali al carteggio ufficiale dei Ministri senza portafoglio.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Amm. della Cassa Depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza. Situazione al 31 dicembre 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 25 — E' morto il canonico Gerardo Hay, già ministro evangelico, poi salante sacerdote cattolico. Abiurò a S. Remo per il consiglio di mons. Reggio, vescovo di Ventimiglia, il quale lo incaricò di curare i marinai cattolici inglesi, ciò che egli fece dedicando a questa opera tutta la sua vita e provvedendo perchè sia continuata dopo la sua morte.

Padova, 25 — La cittadinanza lamenta la speculazione che si fa impunemente sulle scatole di fiammiferi, vendendole dopo aver sottratto tra un terzo, ora la metà dei fiammiferi voluta dalla legge.

— Il Consorzio agrario di Padova rende noto che data la quantità di grano rimasto invenduto in molte zone della provincia, esso ha fatto appello a negozianti e produttori perchè, come il grano, il granone sia requisito dentro i limiti della provincia.

Milano, 25 — Il noto brigadiere Nava della squadra mobile si gettava tutto vestito, nel naviglio, per salvare una donna, che vi era caduta in via Leonardo da Vinci. La donna Rosa Re, lavandaja, di anni 62 fu veramente salvata, ma la guardia corse serio pericolo di morte.

Torino, 25 — Si spera che la scatola di cerini Italianissima — e Pro-mutilati, divenga infine una realtà dopo che i Ministri Daneo e Meda hanno preso impegno di provvedere alle difficoltà che finora han fatto ritardare la fabbricazione di detta scatola quali il cartonaggio, e l'uso di tutte le materie prime.

Torino, 25 — Si lamenta in Italia, e specialmente in Piemonte e a Varese, l'introduzione di lampade elettriche tedesche con etichetta svizzera un contrabbando di milioni per impedire il quale il governo non avrebbe sinora preso sufficenti provvedimenti.

(S) **Torino, 26.** Oggi il Consiglio Comunale ha commemorato Battisti. Il Sindaco conte Teofilo Rossi, ha pronunziato un applauditissimo discorso ascoltato in piedi dal Consiglio e dal pubblico. A nome della minoranza socialista ha pure parlato l'on. Casalini. Il Consiglio ha quindi approvato le onoranze da tributare a Cesare Battisti.

Italia Centrale

I PROFUGHI DEL VICENTINO RIMPATRIANO

(S) **Piacenza, 26.** I profughi dell'altopiano vicentino ospitati in questa Provincia, sono ripartiti, oggi, per i loro paesi, salutati dalle autorità cui espressero la loro riconoscenza. Il commiato è stato estremamente affettuoso e commovente.

Italia Meridionale

Bari, 25 — Il Ministero dell'Agricoltura ha telegrafato al Prefetto di aver disposto l'invio di trenta quintali di fosforo a questa cattedra ambulante il cui direttore d'accordo col Prefetto, curerà il collaudo o la distribuzione per l'intera provincia.

Isole

Catania, 25 — Da un dispaccio del prof. Platania si viene a sapere che lo Stromboli ha modificato il suo cratere di cui una imponente fessura minacciava il paese. Ag vano otto bocche esplosive ed anche il giorno 23 fluiva una nuova corrente di lava, che si avviava verso il mare.

Per l'industria tipografica

Presentando il nuovo Gabinetto S. E. Boselli annunciava i propositi di sollecitamente provvedere all'insegnamento tecnico professionale; proposito, che accolto dal plauso della Camera veniva a sanzionare le iniziative dei Comuni e delle Camere di Commercio a favore dell'industria nazionale, la quale deve fortemente organizzarsi per la ripresa del lavoro, che segnerà la fine della guerra.

Il miglior modo per conseguire l'intento, nei riguardi dell'industria tipografica, è di pensare fin d'ora alla razionale preparazione di sagaci maestranze e di abili operai: Proti che posseggano sode cognizioni tecniche (composizione e stampa) e buone norme industriali (ordinamento della produzione e formazione dei prezzi), nonchè operai specializzati nei vari generi di lavori e sopra tutto nei lavori commerciali ed artistici.

A queste esigenze risponde praticamente il *Corso Superiore di Coltura professionale*, destinato ad assecondare l'autorevole parola del Governo, e che già ebbe largo incoraggiamento dagli Enti locali e da numerose Camere di Commercio.

Esso avrà inizio col prossimo ottobre presso la *R. Scuola professionale per le Industrie poligrafiche in Torino.*

Quanti vi hanno interesse sono pregati di rivolgersi alla Direzione della Scuola, in via *Carlo Alberto*, 39, *Torino*, che si farà premura d'inviare il programma del nuovo corso e di fornire gli schiarimenti che le saranno richiesti.

NOTE AGRARIE.

Un pensiero del senatore Faina. — « La proprietà polverizzata riesce più dannosa che utile — quando è così piccola che il proprietario coltivatore, per quanto intelligente e volonteroso, non vi trovi occupazione per tutto l'anno e produzione sufficiente per vivere umanamente ».

Quanto costa produrre il grano nel Lazio? — L'egr. nostro amico prof. Orzi dir. della Cattedra ambulante di Viterbo, in un articolo apparso nel n. 212 del *giornale d'Italia* scriveva:

« Giacchè siamo in argomento, ricorderò che lo scrivente e altri professori della provincia, fecero l'anno scorso dei conti colturali assai dettagliati per stabilire il costo effettivo di un quintale di grano prodotto nel Lazio nel 1915. Non è possibile riportare in questo articolo anche una sola parte delle cifre analitiche, che sono state pubblicate nel giornale *La Nuova Agricoltura del Lazio* del 16 settembre, ma è bene ricordare le conclusioni alle quali pervennero le coscienziose ricerche eseguite.

« Senza tener conto di due casi estremi, per troppo buone o cattive condizioni, e che dettero rispettivamente le cifre di L. 31,30 e di L. 55,20, il costo di produzione di un quintale di grano nelle diverse zone della provincia variò da L. 36,76 a L. 44,05.

« Ora se questo si verificò nel 1915, a quali cifre si arriverebbe nelle condizioni di quest'anno, in cui si è avuto un ulteriore aumento di spese e il raccolto appare anche inferiore? »

Noi non poniamo in dubbio i calcoli e le affermazioni del prof. Orzi e dei suoi consenzienti: osserviamo però che se tali asserzioni fossero esatte, il che non possiamo contrastare, esse segnerebbero la bancarotta della coltura del frumento nella nostra regione.

Certo è che se tutti gli agricoltori facessero bene i conti e calcolassero tutto — compresa la mano d'opera propria — che i più trascurano — si accorgerebbero quanto sia oggi difficile ed aleatorio, dato il rincaro enorme della mano d'opera e degli altri mezzi di produzione, il guadagno del produttore, che spesso (anzi troppo spesso) lavora in perdita senza punto accorgersene!

Ordine dei lavori della vigna nei Castelli Romani. — 1° *Sacchiatura e ripulitura* del vecchio legno colle quali operazioni si asportano i bitorzoli di legno morti sul tronco e si ripulisce questo dalle vecchie cortecce.

2° *Sconocchiatura*, colla quale si sciolgono i legacci e si tolgono le canne (*conocchie*) il qual lavoro o precede o si fa contemporaneamente al precedente.

3° *Potatura secca* colla quale si asportano i tralci inutili lasciando solo il *risce* cioè il cornetto che manterrà la vite in produzione per l'anno futuro e i *potori* cioè i tralci che daranno frutto nell'anno corrente.

4° *Rincannocchiatura* cioè la rimessa delle canne a posto colla formazione delle relative *conocchie*.

5° *Legatura* con vimini, giungarella o ginestra sia per sostenere le canne fra loro sia per sorreggere i tralci ch'esse debbono sostenere.

6° *Concimazione*, dove si usa sia con letame di stalla sia con concimi minerali o chimici. Per lo più però si adopera ogni biennio o triennio il *sovescio* di lupini e favetta che si semina alle prime pioggie di settembre.

7° *Vangatura*, lavoro profondo generale di vanga sotterrando con esso il sovescio se esiste (marzo-aprile).

8° *Rinfrescatura*, cioè 2ª vangatura meno profonda della prima che si pratica fra giugno e luglio.

9° *Roccatura* ossia zappatura che si pratica in agosto.

10° *Scacchiatura* ossia soppressione di tutti i getti o polloni (succhioni) inutili sia sul tronco sia sui tralci a frutto lasciando solo quelli che portano uva.

11° *Piaticatura*, ossia cimatura dei tralci fruttiferi.

12° *Sfemminellatura* ossia asportazione delle femminelle (nepoti).

Come si vede — dato il rincaro enorme della mano d'opera, che è assai più accentuato in quella zona vitata che altrove — questo tamo di lavori che i vignaroli castellani praticano con assiduità e diligenza somma, è soltanto sopportabile quando il prezzo del vino sia molto elevato, come oggidì, il che peraltro è cosa anormale, quindi eccezionale.

Seccume, giallume delle foglie e scolliatura dei grappoli della vite. — Di questi giorni in qualsiasi vigneto si verificano casi di seccume e ingiallimento delle foglie e quasi un avvizzimento dei grappoli delle viti.

Il fenomeno si presenta tanto più grave, quanto più c'inoltriamo nelle provincie meridionali.

L'alterazione non è grave da noi, mentre assume una certa gravità in Puglia ed in Sicilia; essa sparirà non appena qualche benefica pioggia — che speriamo non sia troppo lontana — verrà a ristorare le campagne meridionali, riarse dal sole bollente.

Da che dipendono queste manifestazioni? Ecco che cosa scrive l'egr. prof. Traverso, v. direttore della R. Stazione di patologia vegetale di Roma cui ci siamo rivolti mandando materiale colpito.

« Niente causa di peronospora o di altre alterazioni parassitarie — bensì semplice effetto delle folate di vento caldo, scottante, che si sono verificate gli scorsi giorni in diverse regioni d'Italia.

BREVI NOTIZIE.

Il 30 corr. avrà luogo a Voghera un convegno di enotecnici.

— Il consumo dei concimi chimici in Italia raggiunge, anzi, supera ora i 12 milioni di quintali per un valore di oltre 100 milioni.

— E' uscito finalmente il regolamento per l'applicazione della legge 26 giugno 1913, n. 888, per prevenire e combattere le malattie delle piante.

— La Deputazione provinciale di Alessandria ha bandito tre concorsi relativi all'applicazione dell'energia elettrica alla trebbiatura del frumento.

— La fondazione Lanzillotti ha bandito per i veterinari un concorso a premi di L. 700 sul tema: *L'afta epizootica.*

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Cav. S. - Roma — Il *tetrafosfato* è il nuovo concime fosfatico, proposto dall'illustre prof. Menozzi della Scuola di Milano in sostituzione delle scorie. Esso è ora in via di sperimentazione.

Sig. P. S. - Poli. — All'uva che non si mostra ben chiara, giova una lavata con soluzione semplice di solfato-ramo (300 gr. in 100 litri di acqua), diretta con una pompa a forte getto ai grappoli soltano.

Sig. M. S. - Cisterna. — La migliore rapa da foraggio è la varietà di Norfolk d'Inghilterra.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

URAGANI IN SPAGNA

(S) **Parigi, 26.** — Il *Petit Parisien* ha da Madrid: Un terribile uragano scatenatosi nelle regioni di Saragozza, di Soria, di Valladolid, di Leone, di Pontevedra, ha arrecato danni materiali incalcolabili. Il villaggio di Torrijon è in completa rovina. Tre chiese sono state travolte dalle acque. Nel villaggio di Atoca sono stati identificati undici cadaveri.

CROCE ✚ ROSSA

GLI ULTIMI SOCI PERPETUI

Continuano numerosissime al Comitato di Propaganda anche in questi mesi estivi le iscrizioni a socio perpetuo della Croce Rossa. Questa volta abbiamo l'onore di poter mettere a capolista un nome illustre e venerato: quello di S. E. Paolo Boselli, di colui che, divenuto capo del Governo in un'ora storica e sacra volle fare omaggio alla patriottica istituzione che serve con tanto amore l'esercito d'Italia.

Non mancano nemmeno questa volta le iscrizioni delle scuole, le quali hanno mostrato non essere seconde a nessuna collettività nell'amor di patria e nel desiderio di alleviare le ferite dei nostri soldati. Notiamo tra le ultime iscritte, la Scuola elementare mista di via San Saba, la sua Succursale della via Ostiense e le Scuole elementari di Pesaro.

Numerose le collettività: notiamo: il Circolo ufficiali della Sezione allievi carabinieri in Roma; il Comitato di assistenza civile di Stienta (Rovigo); la Società comunale di Roma del Tiro a Segno Nazionale; la Società degli Orologiai di Roma; il Comune di Arzìè (Belluno); il Comune di Pietramontecorvino (Foggia). Sono da aggiungersi il 2° gruppo del 40° reggimento artiglieria da campagna e il 3° reggimento artiglieria da fortezza.

Ed ecco infine una non breve lista di privati: il comm. Guido Cora, in. A. Villani, dott. G. Maga, dott. Augusto Lugli magg. della Cr. Rossa; A. Ferri; don E. Cerani, ten. C. Bozza, L. Carretta, N. Pennestri, A. Ferretti, G. Turra, U. Loni, L. Barattieri; P. Rosi, ing. R. Amati, E. Vinciguerra, R. Sacchi, Z. Egidi.

Fra le signore, sempre numerosissime, notiamo subito: S. E. donna Elena Cairoli, e poi la c.ssa Matilde Silveri Gentiloni, Clara Wild Morgando, Pasqua Battistoni e Gabriella Franchi Paci.

Seguendo una mesta e patriottica consuetudine le famiglie hanno iscritto soci perpetui in memoriam i nomi del compianto avv. Mario Massetti, ufficiale di fanteria, caduto il 23 agosto 1915 e del caporale dei bersaglieri Ottorino Massetti, caduto il 2 novembre 1915.

IL NUOVO FRANCOBOLLO DELLA CR. ROSSA.

Il benemerito Istituto Geografico De Agostini ha voluto anche quest'anno concorrere ad un'opera in favore della Croce Rossa, ed ha fatto all'Associazione la cospicua offerta di un milione di francobolli di propaganda appositamente creati.

Il nuovo francobollo, pregevole così per la composizione elegante come per l'efficacia della collaborazione, rappresenta l'Italia restituita nei suoi confini naturali, la quale spicca sullo sfondo fiammeggiante della simbolica croce della carità. Intorno, in rosso, è la leggenda « Pro Croce Rossa » e il prezzo del francobollo, fissato in 5 centesimi.

La Presidenza della Croce Rossa e il Comitato Centrale di Propaganda hanno stabilito che la vendita di questo francobollo sia curata dai diversi Comitati regionali.

In Roma il nuovo francobollo può acquistarsi all'Ufficio della Croce Rossa, via Nazionale 163, dove dovranno essere indirizzati anche i vaglia per ordinazioni di più importanti quantitativi.

Naturalmente questo francobollo non ha valore postale, ma serve di elegante ornamento alle lettere e per compiere un'opera buona.

TEATRI ed ARTE

CONCORSO NAZIONALE PER UNA MESSA DA REQUIEM.

La Reale Accademia Filarmonica Romana bandisce un concorso nazionale per la composizione della *Messa da requiem* che si dovrà eseguire il 14 marzo 1917 nella chiesa del Pantheon, per la solenne commemorazione del Re Umberto I.

Sono ammessi a concorrere i soli maestri di nazionalità italiana.

La messa deve essere per coro a quattro voci (soprani, contralti, tenori e bassi), senza accompagnamento ed è lasciata facoltà al compositore di aumentare in qualche brano il numero de le parti, non oltrepassando le otto.

Il tempo utile per la presentazione del lavoro alla Segreteria della Reale Accademia (Roma, via S. Rocco 1) scade alla mezzanotte del 31 dicembre 1916.

Il nome, il cognome, il luogo di nascita e la residenza del concorrente debbono essere chiusi in busta suggellata, contrassegnata da un numero di quattro cifre ripetuto sulla composizione, la quale non deve portare nessuna altra indicazione circa l'autore.

All'autore della messa, scelta per l'esecuzione, verrà assegnata una medaglia d'oro: potranno essere anche conferiti *accessit* con medaglia d'argento a non più di due altre composizioni.

Pe avere il programma particolareggiato del concorso o per qualsiasi altro schiarimento rivolgersi alla Segreteria della Reale Accademia.

COSE LOCALI

Convenzione Azienda Elettrica e Anglo-Romana

La discussione svoltasi l'altra sera in Consiglio comunale sulla convenzione conclusa fra l'Azienda elettrica municipale e l'Anglo Romana, della quale già altra volta avemmo occasione di occuparci, ha finito per mettere in evidenza come oramai tutte le le divergenze si riassumano in una questione di forma. Perchè la stessa minoranza del Consiglio, non potendo combattere la convenzione nella sua sostanza si è ridotta a combattere sul terreno delle competenze. L'ordine del giorno Albini e compagni non domanda altro, invero, che la convenzione sia sottoposta all'esame del Consiglio comunale non riconoscendo all'Azienda Municipale il diritto di poter assumere impegni di questa natura, specialmente dopo che dal Consiglio fu solennemente proclamato il principio della concorrenza.

La questione, come vedesi, investe un criterio di massima, nella quale si può anche comprendere come i pareri possano essere diversi. Ma, francamente, data l'autonomia dell'Azienda Municipale, esplicitamente sancita dalla legge, noi non vediamo perchè dovrebbe essere impedito al Consiglio di Amm.ne dell'Azienda di concludere accordi con Società concorrenti, che, a suo avviso, rispondessero agli interessi dell'istituto. La legge consentendo la creazione di aziende municipalizzate ha dato ai Comuni la facoltà di esercitare alcuni servizi pubblici; ma per impedire che ragioni di ordine politico potessero prevalere sugli interessi amministrativi, ha sottratto l'Amministrazione di queste aziende (legge Giolitti) alla diretta ingerenza dei Consigli municipali.

La pretesa quindi del Consiglio di voler insistere, più o meno, in un regime di concorrenza, quando questo regime fosse riconosciuto dannoso dagli Amministratori dell'Azienda, ferisce i diritti e le responsabilità di questi ultimi e costituisce una invadenza di poteri, che la legge ha voluto evitare.

Quando si afferma pertanto che, avendo il Consiglio comunale deliberato un regime di concorrenza, gli amministratori dell'Azienda non possono seguire un indirizzo diverso, si afferma un principio contrario allo spirito della legge sulle municipalizzazioni.

La questione legale sta piuttosto nel decidere se il Consiglio comunale abbia il diritto di dettare e di imporre agli amministratori un determinato indirizzo, senza esorbitare dalle competenze ad esso assegnate dalla legge. Perchè in fondo in fondo sche cosa si ridurrebbe l'autonomia dell'azienda, se questa dovesse seguire i criteri amministrativi che al Consiglio comunale piacesse di far prevalere?

***

Che il Consiglio comunale di Roma abbia finora inteso diversamente lo spirito della legge, preoccupato specialmente di far prevalere nella Amministrazione dell'Azienda i suoi criteri politici, non significa che abbia avuto ragione: significa tutto al più che quei pericoli, che il legislatore voleva evitare con la costituzione delle aziende autonome, di fatto sussistono sempre nello stesso organismo della legge sulle municipalizzazioni.

Ma prescindendo da questa questione di massima, non vediamo perchè la minoranza debba dolersi della convenzione conclusa.

Il Cons. Dragoni molto sinceramente si meraviglia che siasi oggi venuti al regime convenzionale, quando la Giunta stessa obbligava i precedenti amministratori dell'Azienda — eletti dal blocco — a dare le dimissioni, appunto perchè ritenevano pericoloso di insistere ulteriormente sulla guerra di tariffe, proclamata dalla nuova maggioranza consigliare.

In fondo in fondo, dunque, la Giunta si sarebbe oggi ricreduta, dando ragione agli amministratori bloccardi dell'Azienda, fra i quali si annoverano i prof. Ascoli e Corbino. E allora se gli amministratori dell'Azienda — i vecchi e i nuovi — hanno concordemente ritenuto più che opportuno, necessario, di addivenire ad un armistizio; se la Giunta, di fronte all'evidenza dei fatti e delle cifre ha dovuto onestamente rettificare il proprio programma guerrafondaio; perchè sollevare opposizioni di competenza e recriminazioni più o meno storiche, e non riconoscere concordemente che una buona volta la logica e il buon senso amministrativo hanno finito per prevalere?

Del resto, è semplicemente assurdo proclamare la concorrenza per la concorrenza, la guerra per la guerra.

Noi ci troviamo di fronte ad una questione matematica. Nessuno può pretendere che per darsi il gusto della concorrenza l'azienda municipale venda la luce in perdita, perchè quello che guadagnerebbero i consumatori sarebbe pagato dai *contribuenti*.

Il problema quindi è molto semplice e pratico. Si tratta di stabilire il *minimo prezzo*, oltre il quale nessuna concorrenza, nessuna concessione è possibile. E ciò non richiede grandi studi, nè può ammettere divergenze.

Dati invero gli oneri patrimoniali, ai quali l'azienda deve far fronte, date le spese di esercizio, data la quantità della produzione e della vendita, anche un contabile — di terza classe e fumare — può stabilire il minimo prezzo che l'Azienda non deve sorpassare per non vendere in perdita. E allora a che arrovellarsi in discussioni inutili?

Se le ultime tariffe proposte dall'Azienda ed approvate dal Consiglio comunale sono le colonne d'Ercole, oltre le quali non è lecito passare; se queste tariffe per la concorrenza dell'Azienda, sono state accettate e praticate dall'Anglo Romana, che cosa si può pretendere di più?

Non è forse nell'interesse del Comune e dei contribuenti esigere che dall'Azienda non si addivenga ad ulteriori concessioni e provvedere perchè si arresti ogni ulteriore guerra di tariffe, che potrebbe riuscire dannosa?

Nè per la forma, nè per la sostanza la convenzione conclusa merita di essere riprovata; visto specialmente che essa non impegna in alcun modo l'avvenire, ma consente a brevissima scadenza di restituire ai due contraenti la loro libertà di azione.

Quando si pensi che nessuna città d'Italia paga la luce ai prezzi modesti praticati in Roma e che in Roma si potè conseguire un'ulteriore riduzione di prezzo nel momento appunto in cui dovunque si procedeva ad aumenti in conseguenza della guerra; ci pare che sia proprio il caso di ringraziare la Provvidenza dell'eccezionale favore e di augurarci piuttosto che si possa continuare così anche per l'avvenire.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE DI ROMA.

Pres. gen. E. Righi — *Giudici*: col. C. Tamaio, magg. V. Serrughi, C. Lippi, E. Bandani, cap. A. Ferrari e A. Bruni — *Giudici supplenti*: magg. Benedetti, cap. M. Bussa — *Avvocato Militare*: cav. Tommasi — Segretario: avv. Bitetti.

Il processo contro la ditta Malajo e C.

Nel luglio scorso l'amministrazione militare affidò alla Ditta Malato in persona di Augusto Malato la fornitura di torpedini con i relativi tappi di legno e delle casse regolamentari per il loro imballaggio.

Sembra però che tale fornitura non corrispondesse affatto allo scopo prefisso e quindi inchieste, perizie e infine risoluzione del contratto.

In seguito poi ad una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio del Tribunale Militare: *Augusto Malato* per rispondere di avere in tempo di guerra per negligenza fatto mancare all'esercito una fornitura di 110.000 granate torpedini; di avere attestato e fatto attestare falsamente alla Commissione militare degli esoneri per *Costantino Bruno* la qualifica di direttore tecnico, per *Giuseppe Malato*, quella di tornitore e capo meccanico, per *Luigi Malato* di tornitore e secondo capo reparto; la qualifica di tornitore poi per *Salvatore Annino, Cesare Cottini, Enrico Calandri, Giovanni Cotussi, Ignazio Iesie, Arturo Mazzera, Giovanni Miselli, Emilio Tagliacozzi, Salvatore Vinci, Luigi Vercillo, Vincenzo Bonsangue, Alfredo Bartolini, Virgilio Bianchi, Garibaldi Marcianese, Emilio Negri, Ercole Sismo, Elio Tirinnanzi, Amedeo Pucci*; quella di meccanico specialista per *Luigi Jannicelli*; quella di aggiustatore per *Enrico Barberis*; quella di trapanista per *Romolo Lecchiaroli*.

Dando così luogo alle ottenute esonerazioni temporanee dal servizio militare pei suddetti individui, i quali prestarono anche opera dannosissima; inoltre il Malato deve rispondere di aver prodotto il quarto del materiale da lui affidato per fabbricare le granate torpedini.

Tutti gli altri per rispondere di avere in tempo di guerra scientemente fruito di esonerazione temporanea dal servizio militare con mezzi illeciti.

Infine furono rinviati al giudizio Vincenzo Cavarretta e Giuseppe Tavella sotto l'accusa di avere consigliato a qualcuno dei detti imputati di commettere il delitto di esonero.

Il dibattimento che si iniziò ieri, desta vivo interesse per le moltissime persone che vi sono implicate.

Intanto si sono avuti parecchi incidenti sollevati dalla difesa, la quale sosteneva la incompetenza del tribunale e in via subordinata chiedeva lo stralcio del processo per coloro che erano imputati del delitto di esonero inquanto che essi non potevano essere giudicati se non dopo sessanta giorni dalla pace.

Il tribunale invece fu di parere contrario, respinse tutti gli incidenti ed ordinò il prosieguo del dibattimento il quale si inizierà stamane con l'interrogatorio degli imputati.

Al banco della difesa sono gli avvocati Albano Omodei, Grasso, Mascioli, Pittalunga, Miceli-Picardi, Trapanese, Spezzano, Gusmano, Buonerba, on. Bienzi, D'Angelantonio, on. Turco, Milani, I. Scimonelli, Filesi, Menghi, Accorinti, Di Benedetto, Carsi, Franciosa.

L'Erario dello Stato si è costituito parte civile con l'assistenza dell'Avvocatura Erariale in persona dell'avv. Fata.

SPORTS

CORSE BENEFICHE A LIVORNO.

Livorno, 26 (Scarlatti). — Domenica, 30 luglio, al magnifico ippodromo dell'Ardenza sarà inaugurata la riunione che questa benemerita Società delle Corse dedica, come nello scorso anno, a totale beneficio della *Croce Azzurra*.

Le giornate di corse avranno luogo, oltre che il 30 luglio, il 6, il 13 ed il 15 agosto: esse riusciranno, come di consueto, molto interessanti per il concorso delle migliori scuderie.

L'importo dei premi è di lire *cinquantamila*.

Ed ecco le prime iscrizioni chiuse martedì 25 luglio.

Primo giorno: Domenica 30 luglio.

Premio di Calafuria (Handicap ascendente — L. 2000 — m. 1350): Young Conquistador, Capriolo, Canegrate, Margherita, Gali, La Valliere, Lacinio, Irma.

Premio dell'Ardenza (L. 2000 — m. 850) Yalou, Pianvalico, Valdinotte, Acestea Montecollo Bousmina Olona Borgo lo.

Premio del Tramonto (L. 2000 — m. 1800): Santerno Gali, Montechiaro, Jel, Portofino.

Premio del Jockey Club (L. 3000 — m. 1400): Alarico, Ringarda, Santerno, Canegrate, Portofino Tisiana.

Premio della Società degli Steeple-Chases (Steepl. L. 2000 — m. 2600): Ringarda, Gen. Ameglio, Galliflora.

Secondo giorno: Domenica 6 agosto:

Premio di Firenze (L. 3000 — m. 1800): Alarico, Fitz Conquistador, Young Santerno Canegrate, Juma, Portofino, Tisiana.

Terzo giorno: Domenica 13 agosto:

Premio del Municipio (Handicap discendente — L. 3000 — m. 1600): Alarico, Fitz Conquistador, Young Conquistador, Ilia, Capriolo, Canegrate, Gaffa, Gali, La Valliere, Lacinio, Santerno, Irma, Wadi Portino, Vibrion.

Martedì 15 Agosto:

Gran Premio della Città di Livorno.

(L. 6000 — m. 2100 circa).

Scuderia	*Cavallo*
Camille Banc	Fitz Conquistador
Eugenio Chiola	Rassa
March. Lorenzo Corsini	Santerno
Comm. Gino Modigliani	Flower Boy
Id. id. id.	Il Falco
Alfredo Rosnelli	Jol
Sir Rholand	Aristippo
Id. id.	Juma
Id. id.	Vol
Federico Tesio	Brunelleschi
Id. id.	Romney.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — *La Regina Madre visita i laboratori femminili.* — Ieri mattina, la Regina Madre si è recata a visitare una sezione dei Laboratori Femminili Romani al palazzo Taverne.

Sua maestà è stata ricevuta dalla contessa Taverna, dalla marchesa di Targiani, dalle direttrici del laboratorio sig.na Rosa Foggi e signora Del Monaco. Si è molto compiaciuta colle operaie per l'ordine e per l'esattezza del lavoro e la bambina Wanda Consalvi le ha offerto un bel mazzo di fiori bianchi a nome delle operaie.

All'uscita di Sua Maestà tutte le donne si sono schierate nel cortile per fare una calda dimostrazione di simpatia alla Augusta Signora.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il cardinale Vico Pro-Prefetto della S. Congregazione dei Riti.

Ricevette pure monsig. Canon, Arcivescovo di Porto Principe; monsig. Maggio, Vescovo di Ascoli Piceno; monsig. Sidoli, vescovo eletto di Rieti, con le deputazioni delle Diocesi di Piacenza e Rieti; monsig. Rollieri, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide per gli Affari di Rito Orientale; monsig. Felice Peagno, Abate di N. Signora del Rimedio in Genova; il R.do D. Ettore Orlandi.

— La Giunta Diocesana, in nome delle Associazioni cattoliche romane e molte associazioni cattoliche italiane hanno inviato al Santo Padre telegrammi di devozione e di auguri in occasione della ricorrenza del suo onomastico.

— Ieri alle 17.50 il Cardinale Tosti è partito per la Svizzera, dove passerà la villeggiatura.

Echi dell'inaugurazione della targa al Palazzo Doria. — In occasione dell'inaugurazione della splendida targa nel Palazzo Doria Pamphili fu mandato a S. M. la Regina Margherita il seguente telegramma:

« La fausta ricorrenza della festa di S. M. la Regina Madre, i Laboratori Femminili nei quali trovano provvido lavoro le donne dei nostri soldati, celebrano inaugurando un'artistica targa di riconoscenza alla nobile famiglia Doria, che signorilmente assentì che nelle sale del loro Palazzo si apprestassero gli indumenti necessari ai nostri valorosi soldati. E dal nome dell'Augusta Regina i Laboratori prendono auspici per continuare l'opera loro

Irene di Targiani — Maria Gravioli Lanio.

— La dama di Palazzo c.ssa Pes di Villamarina ha risposto:

« Gli auguri e gli omaggi dei Laboratori femminili che compiono opera tanto benefica e patriottica non potevano giungere più graditi a S.ua Maestà che ringrazia ben augurando ai destini d'Italia.

La Dama di Palazzo: *C.ssa Pes* ».

Tale attestazione di stima deve essere per le due dame, che dal principio della guerra reggono con tanta intelligenza e attività la mirabile organizzazione dei « Laboratori Femminili Romani », la più grande ricompensa del loro benefico lavoro.

Mutuo per la costruzione del collettore della Vallecola di S. Agnese. — Con gli atti consigliari del 13 e 17 luglio 1914, approvati dalla Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 9 settembre successivo, il Comune deliberò di costituire con la Cassa dei Depositi e Prestiti un mutuo di L. 630.000 ai sensi della legge 15 luglio 1911, per la costruzione del primo e secondo tronco del collettore della vallecola di S. Agnese e per le espropriazioni necessarie alla sede dell'interno collettore;

Considerato che con decreto luogotenenziale del 4 maggio scorso è stata concessa sulla Cassa depositi e prestiti una prima rata del detto mutuo ascendente a L. 353.000 da erogarsi per la costruzione del primo e secondo tronco del detto collettore e che pertanto occorre procedere all'accettazione del mutuo stesso; la Giunta propone al Consiglio di volere deliberare l'accettazione del detto prestito con le seguenti formalità:

1. Delibera di accettare il prestito di L. 353.000; concesso a questo Comune sulla Cassa Depositi e Prestiti con il decreto luogotenenziale del 4 maggio u. s. e di accettarlo alle condizioni generali stabilite dalle leggi e regolamenti vigenti, non meno che alle condizioni speciali fissate dal R. Decreto di concessione.

Ritenuto quindi che a norma di tali condizioni la restituzione alla Cassa mutuante della somma del prestito, compresi gli interessi al saggio del 5 per cento dovrà essere eseguita in 50 annualità di L. 19.309,84 ciascuna e che queste annualità sono da pagarsi dal Comune a rate bimestrali di L. 3.20.764 ognuna e ciò mediante applicazione di eguale tangente della sovrimposta sui terreni e fabbricati e rilascio di altrettante delegazioni sull'agente incaricato della riscossione delle sovrimposte comunali ai termini degli art. 75 e seguenti della legge testo unico 2 gennaio 1912; e delle disposizioni del relativo regolamento 5 luglio 1908, n. 471.

2. Delibera di sovrimporre alle imposte dirette sui terreni e fabbricati tanti centesimi addizionali quanti valgono a formare il prodotto di L. 19.309,84 corrispondente alle annualità suddette.

3. Delibera che la imposizione di tale sovrimposta (con la speciale applicazione alla estinzione delle annualità del prestito stesso) e la decorrenza delle delegazioni relative debbano incominciare dall'anno successivo a quello della somministrazione del prestito e debbono continuare per tutti i 50 anni assegnati alla ammortizzazione del prestito.

4. Delibera che tale quota annua di sovrimposta abbia a ritenersi delegata come si delega irrevocabilmente pro-solvendo e non pro-soluto alla Cassa dei Depositi e Prestiti ed abbia ad essere inscritta annualmente in distinta sede nella parte attiva dei bilanci del Comune per tutta la durata del periodo di ammortizzazione, con riferimento a questa deliberazione

vi venga contrapposta nella parte passiva dei bilanci stessi fra le spese obbligatorie e per il periodo di anni suindicato, l'annualità di cui il Comune è debitore per il rimborso del prestito essendo naturalmente inteso che il Comune dovrà esso medesimo soddisfare alla Cassa quanto questa non potesse conseguire per mezzo delle delegazioni;

5. Delibera infine che per la esecuzione di quanto sopra, sia dal Sindaco, quale presidente della Giunta municipale, emessa una delegazione per ogni annualità di ammortamento del prestito e così n. 50 delegazioni per la somma di L. 19.209,34 ciascuna sull'agente incaricato di riscuotere per conto del Comune le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati, le quali delegazioni saranno pagabili a rate bimestrali di L. 3.201,64 ognuna.

L'OPERA DELL'ASS. FRA I ROMANI CONTRO IL CARO VIVERI.

Trattammo già in linea generale dell'opera svolta dall'Associazione fra i romani, per combattere il caro-viveri; oggi ed in altre note di cronaca, successive, illustreremo i vari provvedimenti adottati per impedire le illecite speculazioni, sui diversi generi alimentari.

Le carni congelate.

Tra le questioni gravi ed urgenti, quella delle carni non è certo ultima per le condizioni generali del mercato e per il consumo straordinario di esse da parte degli eserciti belligeranti. Tale importante questione riflette le carni fresche e le carni congelate; e perchè queste possano fare da calmiere in confronto a quelle fresche, è necessario siano vendute a prezzi sufficientemente inferiori alle altre.

L'aver risolto o quasi il problema del frigorifero, poco giova se non vi è poi una adeguata quantità di carne congelata da conservare; e per questo la commissione annonaria in vista della crescente rarità di bestiame bovino, ha deliberato di intensificare la propria propaganda per una politica annonaria energica.

Il comune deve avere i mezzi per fare notevoli acquisti diretti di carne congelata, d'altra parte la Commissione dell'Assoc. fra i Romani domanda che vengano aboliti i gravami fiscali che pesano sulla carne congelata. Ciò anche in vista del crescente bisogno delle carni fresche per l'esercito, per cui sono state fatte abbondanti requisizioni di bestiame vaccino.

D'altra parte la legge sui vitelli, intesa ad impedirne la macellazione e a determinare un notevole accrescimento di animali da macello, di fatto per le frodi ha prodotto in ogni provincia del Regno assai scarsi risultati. Si comprende facilmente come, aumentando ogni giorno più il numero degli uomini richiamati alle armi, si accresca indefinitamente la domanda delle carni stesse. E' facile quindi arguire che i prezzi subiranno nuovi forti aumenti.

Unico calmiere possibile è la carne congelata. I cittadini debbono nel loro stesso interesse e contro ogni visto pregiudizio persuadersi che essa carne, purchè sia bene mantenuta, non è per nulla inferiore a quella fresca, spesso di cattiva qualità, che oggi si vende sul mercato e della quale non ha certo valore nutritivo minore. Anzi, secondo il giudizio di illustri igienisti e accurati rilievi statistici, possiede un grado di digeribilità superiore a quella ordinaria. La cittadinanza è male impressionata per l'esperimento che si fece qualche tempo fa in Roma, ponendo in vendita carne congelata di qualità meno che mediocre. Aggiungasi a questo che la carne congelata, per essere proficuamente consumata, deve essere sottoposta a razionale procedimento di scongelazione, pratica che finora venne sempre trascurata, sia per mancanza di locali idonei, sia per evitare il calo di circa il 2%. Sarà bene quindi che il Comune provveda direttamente alla scongelazione della carne, consegnandola ai macellai scongelata.

Si richiede pure che venga agevolata la rivendita delle carni congelate, per la quale oggi richiedonsi speciali condizioni, sicchè pochi sono disposti a sobbarcarvisi.

E' preferibile che vengano vendute in uno spaccio a parte: coloro però che aprono tali spacci debbono avere l'assicurazione che sarà loro consentita la vendita per un certo periodo di tempo con continuità.

L'ostacolo più grave

Ma, come sopra abbiamo accennato fuggevolmente l'ostacolo più grave che si oppone al largo consumo delle carni congelate, è quello concernente il loro prezzo relativamente rilevante (lire 2.10 al chilo) sicchè non possono sostenere validamente la concorrenza con quelle fresche.

A titolo comparativo rileviamo che a Londra e a Parigi in cui le condizioni dei mercati sono divenute per effetto della guerra assai simili alle nostre, si praticano prezzi molto più miti. Per i forti gravami fiscali avviene che il Comune non ha convenienza o quasi ad acquistare la carne congelata direttamente nei centri di produzione e quindi deve subire i prezzi che fa il Governo e comprarla dal Governo medesimo.

Ecco la nota come indice dei gravami fiscali che pesano a Roma sulla carne congelata:

Dazio doganale	L.	14 —
Aggio sul medesimo	»	3.50
Diritti di visita portuale e sanitaria	»	0.60
Diritto di visita comunale	»	1.25
Diritto di pesatura	»	0.25
Dazio consumo		10.75
Totale	L.	30.5

Si tratta quindi di circa 14 lire per quintale, oltre lo scarico da bordo, il carico e scarico in frigorifero, il nolo vagoni, il trasporto al luogo di consumo, ecc. Per ciò la carne congelata paga, dato il suo prezzo attuale, circa il 10% del valore solo per diritti fiscali speciali. Ad evitare quindi che la suddetta carne salga a prezzi proibitivi occorre un regime fiscale di favore, applicato a tempo fisso o a tratti successivi in una congrua misura progressiva.

Già gli ordinari bollettini sanitari sono sufficienti per la garanzia igienica. In ogni modo, se si vuol mantenere il diritto di visita, osserviamo che tale diritto corrisponde ad un servizio di Stato, cioè pubblico, e quindi non deve essere pagato.

Appare anche evidente, oltre le agevolazioni fiscali, la necessità di disporre di grandi mezzi per la conservazione di dette carni, onde evitare i magazzini generali portuali e la relativa non indifferente spesa. Anche per i trasporti la carne congelata costituisce un notevole risparmio rispetto alla fresca.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria, sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di lire 180, ad un minimo di 135 lire al quintale; a peso morto da un massimo di 305 ad un minimo di 265 lire i bovini della Sardegna peso vivo, da un massimo di 145 ad un minimo di 130; a peso morto da un massimo di 290 ad un minimo di 240 lire al quintale; le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 135 ad un minimo di 115 lire; a peso morto, da un massimo di 335 ad un minimo di 250 lire.

Per i compratori di seconda mano il prezzo dei buoi variò da lire 2,30 a 2,60 al chilogrammo per quarto anteriore e da lire 3,15 a 3,30 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da lire 2,15 a 2,50, per il quarto posteriore da lire 2,90 a 3,10; le vitelle ebbero un prezzo variabile per la prima qualità, da lire 3,20 a 3,60 il chilogrammo, e per la seconda qualità, da lire 2,70 a 3.

In tutto furono posti in vendita 369 bovini e 602 vitelle.

Oltre al bestiame indicato sono stati introdotti dai macellai per la mattazione - tra un mercato e l'altro - buoi e vacche.

Partenza dei bambini per le colonie. — Ieri mattina dalla stazione delle ferrovie vicinali al viale Principessa Margherita sono partiti per la colonia montana di Rocca Priora 50 fanciulli delle scuole comunali, figli di richiamati.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Al Circolo S. Pietro. — Domani, venerdì, alle ore 17 precise nella sede del Circolo S. Pietro in via della Scrofa 7 sarà tenuta una conferenza dal R. D. Giulio De Rossi sul tema:

« La più importante questione morale del dopo guerra »

I biglietti d'invito si possono ritirare alla sede del Circolo stesso.

All'Educatorio di via Novara. — L'educatorio annesso alla scuola di via Novara ha inaugurato una sessione straordinaria per ricoverare nelle vacanze oltre 200 figli di richiamati, col distribuire agli educandi che più si distinsero libretti della Cassa postale di risparmio con depositi variabili, dalle cinque alle quindici lire, a titolo di premio e di eccitamento al risparmio.

Alla cerimonia assistevano il vice-presidente ing. Garavaglia, il segretario rag. Pierelli Oreste, i consiglieri prof. Tito Solcà, direttore della scuola elementare, il cav. Tulin Ferdinando, il capitano Ugo Bianchi, il cav. Giacinto Puglisi e molti altri.

Gli educandi dettero un saggio di canto corale e di esercizi ginnastici, che richiamarono elogi alla direttrice signorina Peri e alle abili insegnanti.

La duchessa donna Maria Grazioli Lante, presidentessa della filantropica istituzione, disse parole ispirate ai più nobili ed alti sentimenti di italianità splendide per forma e per concetto per quanto adatte alla intelligenza dei piccoli ascoltatori.

Dopo la distribuzione dei libretti ai premiati, si visitarono i lavori degli educandi ed i locali, ove vi è anche un ricordo dedicato agli ex-alunni della scuola morti sul campo di battaglia.

Scuola femminile per il munizionamento. — Entro la seconda metà di agosto verrà aperta in Roma in apposito riparto e sotto l'esclusiva direzione didattica del Comitato Nazionale per il Munizionamento, a cura e spese di questo, una Scuola Professionale femminile per la preparazione di operaie per le nostre officine di Munizionamento. L'intervento della donna in queste lavorazioni è decisivo per la loro efficace intensificazione; l'iniziativa del Comitato Nazionale per il Munizionamento tanto efficacemente presieduto dal Generale Morra di Lavriano, non poteva essere più opportuna; essa risponde anzi ad un'assoluta necessità, specialmente per la città nostra.

Possono essere ammesse donne, ragazze di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, che abbiano capacità fisica a resistere al lavoro di officina con preferenza alle donne di famiglia di richiamati ovvero di feriti e morti in guerra.

Il corso di insegnamento dura 30 giorni con 4 ore di lavoro di officina al giorno. Per l'istruzione è stato organizzato apposito riparto, distinto presso l'officina Motomeccanica Lupi a via di Porta Cavalleggeri n. 7. Le allieve riceveranno a titolo di sussidio in concorso alle loro piccole spese personali centesimi 50 al giorno. Al termine del corso le operaie che se ne saranno dimostrate meritevoli riceveranno diploma di idoneità restando libere di occuparsi ove credono.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato di Organizzazione Civile in via Torino e presso l'Ufficio Collocamento dell'Associazione delle Donne in via Arsione 7 dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Le ammissioni saranno fatte insindacabilmente ed inappellabilmente dalla Giunta Esecutiva del Comitato Nazionale per il Munizionamento.

Per l'industrializzazione agricola Romana. — Il Sindaco che si è riservato in Giunta la parte che riguarda i giardini e le passeggiate pubbliche, ha invitato il direttore dei giardini, cav. Severi, a rispondere a vari quesiti che riguardano iniziative utili che hanno per base la coltivazione della terra, in rapporto all'industrializzazione di Roma.

Ecco i quesiti e le risposte date dal cav. Severi:

1. Se e fino a qual punto i semenzai comunali potrebbero prestarsi ad esperienze di arboricoltura per la colonizzazione dell'Agro Romano e con speciale riguardo agli alberi da frutto.

R. — L'esperienza del passato non consiglia l'impianto di una azienda orticola commerciale. Dal personale dipendente e dal Comune e da altre pubbliche amministrazioni non si possono ottenere risultati vantaggiosi dal punto di vista economico.

L'azienda dei giardini potrebbe creare un arboretum ed un frutteto modello, con speciale riguardo alle migliori specie e varietà da frutto, indicate per la nostra regione e curare l'introduzione ed esperimentare quelle novità meglio quotate altrove dai competenti. Oltre che servire come coltura sperimentale le piante madri così coltivate potrebbero dare marze e gemme per diffondere cogli innesti le varietà migliori.

2. Quale estensione potrebbe darsi ad un'eventuale azienda municipale diretta ad istituire vivai nell'interesse dell'arboricoltura.

R. — Sarebbe da studiarsi il modo per rendere possibile lo sviluppo di aziende private che per le speciali condizioni in cui verrebbero poste riuscissero a sostenere la concorrenza di altre provincie privilegiate per il miglior costo della mano d'opera, o per favorevoli composizioni fisiche e chimiche del terreno, e per le condizioni climatologiche.

3. Se e dentro quali limiti potrebbero istituirsi corsi essenzialmente pratici di arboricoltura allo scopo di preparare la mano d'opera oggi insufficiente.

R. — Più che la mano d'opera generica occorre provvedere all'orticoltore propriamente detto (ortolano-giardiniere); sopratutto, avuto riguardo alla coltivazione delle piante da frutto, sono necessari buoni innestatori e potatori richiedendo la frutticoltura e l'arboricoltura in genere, vari modi di innesti, varie foggie di potatura e quindi diverso taglio. Una istituzione romana già di carattere agricolo, ma ora diretta a formare calzolai, sarti, ecc. potrebbe essere riportata alle origini, limitandone l'opera all'orto, al frutteto ed al giardino lasciando l'indirizzo di grande azienda rurale pel quale mancherebbe ora all'Istituto lo spazio e richiederebbe grandi mezzi.

L'industrializzazione agricola di Roma potrebbe poi essere diretta: all'allevamento del baco da seta — coltivazione del gelso, tessuti di seta, fabbricazione della carta - coltivazione del pioppo nei terreni bassi inondati periodicamente dal Tevere e dall'Aniene e che non si prestano ad altre colture o miglioramenti; estrazione dei profumi specialmente dalle rose; estensione degli orti e fabbricazione di conserve, di ortaggi.

Funerali di un suicida. — I funerali del sotto brigadiere di P. S. Marcucci Giovanni suicidatosi il 24 corr. avranno luogo stamane alle ore 8 partendo dall'ospedale della Consolazione.

Società fra commessi ed impiegati di commercio — Questa sera giovedì alle ore 20.30 assemblea generale nei locali sociali in via Monte della Farina 30, per discutere in merito al Decreto Luogotenenziale sull'impiego privato; sussidio alle famiglie dei soci richiamati e relativi provvedimenti finanziari.

— Domenica 30 corr. seconda visita istruttiva al Mattatoio, e al Frigorifero comunale. Convegno alle ore 9.30 all'ingresso del Mattatoio.

Escursione a Rocca Priora. — Domenica 30 corr. per cura della Società podistica « Lazio » verrà effettuata questa pittoresca gita diretta dal vice presidente avv. Montecchi, e illustrata dal barone sig. Alessandro Musj.

Partenza da Roma Termini, linea di Frascati alle ore 8,10.

Proseguimento per Montecompatri col tram, delle ferrovie vicinali e per Rocca Priora, a piedi. Arrivo a Roma con le ferrovie vicinali alle ore 20,10.

Spesa presuntiva del viaggio L. 3,85.

Si rammenta ai soci ed escursionisti che per il mese di agosto resteranno sospese le gite e la pubblicazione del periodico « Lazio ».

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Dottore professore Alfonso Neuschüler docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Libro nero. — Nelle ore pomeridiane di ieri i soliti ignoti, forzata la porta di ingresso, riuscivano a penetrare nell'appartamento disabitato del marchese Lauriati Giulio, sito in piazza Capranica n. 95, asportando oggetti d'uso e di valore la cui entità ancora ignorasi. Si fanno indagini.

— Verso le ore 18 di ieri, ignoti ladri penetrati, mediante scasso, nell'abitazione della signora Mariotti Clotilde, sita al n. 54 di via Tacito, riuscivano ad asportarvi un braccialetto d'oro e cinque d'argento anelli e vari altri oggetti pel valore complessivo di lire 200. Si fanno indagini.

— Per furto continuato di denaro ed oggetti d'uso in danno della Società di Assicurazione « Alleanza » e del direttore della stessa, è stato arrestato dalla squadra investigativa il fattorino Carmini Fernando di a. 14 e per concorso nello stesso reato, è stato arrestato pure Rusca Alfredo di a. 17.

Si è poi accertato che il Carmini, il Rusca, ed il meccanico Armeni Gino di anni 18 avevano progettato un grave furto in danno della società stessa, eseguendo all'uopo un rilievo topografico dei locali di cui era stata già derubata la chiave. In detto rilievo era indicato il punto ove è situata la cassaforte.

Disgrazie. — Carpentieri Ennio di a. 19 abitante in Borgo Vittorio, mentre lavorava alle ore 16,30 di ieri in una officina del gas in via Flaminia, si è prodotto una ferita alla mano sinistra. All'ospedale di S. Giacomo è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

— Ciani Adriano di a. 64, ab. in via Tordinona, 41; mentre alle ore 12 di ieri andava a pesca alla tenuta Valchetta, nel saltare un fosso cadde producendosi una lussazione dell'omero destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 35 s. c.

— Certo Pacioni Stefano di a. 20, verso le 13 di ieri l'altro lavorando in contrada Cancuola a Bellegra si è ferito al piede con una roncola producendosi una ferita infetta guaribile in 15 giorni s. c. E' stato medicato alla Consolazione.

Tentati suicidi. — Certo De Lita Felice di anni 51 abitante in piazza S. Giovannino Della Malva n. 14, usciere della Camera di Industria e Commercio, alle 9,45 di ieri in un eccesso di nevrastenia si è gettato dalla finestra della propria abitazione producendosi escoriazioni alla gamba destra e otorroggia.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, vi è rimasto in osservazione.

— Verso le 11,30 di ieri per causa ignota, un granatiere del ... reggimento del quale s'ignora il nome, dopo essersi ferito al petto si è gettato nel Tevere scavalcando uno dei parapetti di ponte Mazzini.

Salvato da alcuni barcaioli e da una guardia di città fu trasportato all'ospedale di S. Spirito ove è trattenuto in osservazione.

— La fanciulla ventenne Ottini Lella abitante in via Acquedotto n. 4, verso le ore 12 di ieri, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi in un caffè di via Marsala, ingoiando del permanganato e dell'acido borico.

Condotta al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Ieri verso le ore 18 per dispiaceri di famiglia, il soldato Pagano Ciro di a. 30 ha tentato suicidarsi cozzando la testa contro una vetrina, riportando ferita lacero-contusa al cuoio capelluto guaribile in 7 giorni s. c.

Risse. — Certa Garbani Carolina di a. 30 ab. in via Campani n. 20 verso le 18 di ieri per motivi d'interesse veniva a questione con una negoziante di mercerie non identificata, riportando una bastonata alla testa.

Al Policlinico fu dichiarata guaribile in g. 8 s. c.

— Pure per ragioni d'interesse certa Santucci Palma di a. 54 ab. in via Latini 76 verso le ore 8 di ieri veniva a questione con certa Mastro Domenica riportando una martellata che le infersе una ferita lacero contusa guaribile in 7 giorni s. c.

Fu medicata al Policlinico.

Incendi. — Verso le ore 15.30 di ieri in località Donna Vecchia si è sviluppato un incendio in una tenuta Torlonia. I danni ascendono a circa 9500 lire.

Fu medicato alla Clinica medica.

Il rinvenimento di un cadavere. — Alle ore 17 di ieri in un fosso ripieno di acqua sito nei pressi Centocelle è stato rinvenuto il cadavere del ragazzo Fabbri Belardino di a. 12 ab. in via del Pigneto 36. Pare accertato trattarsi di una disgrazia. Si fanno indagini.

Investimento. — Bianchini Gabriele di a. 45 ab. in via Ancona 21, verso le ore 18 transitava per via Veneto, quando improvvisamente veniva investito da una vignarola trainata da un cavallo. Riportò contusioni multiple guaribili in 7 giorni. E' stato medicato al Policlinico.

La misera fine di un bambino. — Alle ore 20 di ieri al Policlinico cessava di vivere il bambino Del Pastore Pietro di a. 6 il quale il giorno 8 dello scorso giugno era stato morsicato da un cane idrofobo.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 27 Luglio 1916 — La 2ª Custodia vende gli ori impegnati fino al 29 Giugno 1915

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Essendo stata rinviata la prima rappresentazione dei *Pescatori di Perle*, questa sera al *Costanzi* si darà la 3ª rappresentazione del *Trovatore* con gli artisti applauditissimi De Angelis, Camilli, Albani, Matan, Dadò. Il Camilli ieri sera è stato un *Conte di Luna* magnifico per sonorità e bellezza di voce, intelligenza di interpretazione lirica e drammatica. E' alle prove il *Rigoletto*.

Quirino. — Questa sera la Compagnia Carini replicherà a richiesta generale la brillantissima commedia *La presa di Berg Op-Zoom*. Domani sera, in seguito alle numerose richieste, replica della commedia di Beaumarchais *Il matrimonio di Figaro*.

Manzoni. — Il Circo Gatti, che continua a raccogliere larga e meritata messe di applausi, oltre la consueta rappresentazione serale, darà oggi una eccezionale *matinée* alla quale i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Morgana. — I *couplets* che canta Trucchi in *Mia Moglie non ha chic* ier sera ottennero straordinario successo. Il pubblico ne chiese il bis ripetute volte.

Stasera altri *couplets* d'attualità e replica di *Mia moglie non ha chic*.

Adriano. — La Compagnia Campioni-Baccani dà stasera l'emozionante dramma *La signora di Saint-Tropez*.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI A. MUSCO AL « NAZIONALE »

Delle eccezionali doti di questo artista versatile spontaneo, meravigliosamente comico ed efficace abbiamo già detto troppe volte perchè occorra ripeterci. Il valore del Musco è universalmente riconosciuto ed apprezzato, e lo dimostrò il successo che egli ottenne ier sera nel suo spettacolo d'onore.

Il teatro era gremito di pubblico elettissimo: eleganti signore si addensavano in platea e nei palchi; e a Musco furon fatte nell'*Aria del Continente* continue ed entusiastiche accoglienze. Speciali ovazioni egli riscosse allorchè dopo il 2° atto gli furono offerti ricchi doni, fra i quali una corona di alloro e una artistica « Vittoria alata » in bronzo con una geniale dedica auspicante alla nostra vittoria, della Direzione del Teatro; un orologio, un tagliacarte, un timbro etc.

— Il Musco, che è ormai al termine delle sue recite darà stasera a richiesta un'altra replica di *'U riffanti*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Trovatore*, ore 21.
Quirino. — *La presa di Berg-Op-Zoom*, ore 21.30.
Nazionale. — *'U riffanti*, ore 21.30.
Manzoni. — Circo eq. Gatti ore 18.30. e 21.30.
Adriano. — *La signora di Saint Tropez*, ore 21.30.
Morgana. — *Mia moglie non ha chic*, ore 21.30.
Sala Umberto — Teatro di attrazione ore 21.30
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 17.

A Villa Aldobrandini e a Villa Mirafiori i soldati ciechi e quelli mutilati sono sicuri che nessun cittadino si dimentica di loro e di quel che hanno fatto.

E perciò sono anche sereni aspettando senza chiedere.

Infatti siamo noi che dobbiamo saper contraccambiare il loro animo e la loro gesta.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri, presieduto da S. E. l'on. Boselli ebbe luogo il Consiglio dei Ministri, al quale intervennero tutti i membri del Gabinetto, meno S. E. Carcano, trattenuto a Como, per motivi di salute.

Nella seduta che durò dalle 9.30 alle 12.30, il Consiglio si occupò del modo di offrire alla Banca d'Italia opportune garanzie per apertura di credito ai fuorusciti adriatici e trentini che dimorano nel regno ed approvò poscia le seguenti disposizioni.

Decr. concernente le norme per il funzionamento della Comunità israelitica di Tripoli.

Decr. per la deroga temporanea alle disposizioni doganali per ciò che riguarda le traversine per le ferrovie.

Decr. per una indennità annua ai giudici militari effettivi del Trib. di guerra.

Decr. che autorizza il Ministro della Marina ad affidare agli ufficiali in posizione ausiliaria e della Riserva Navale missioni, senza richiamarli in servizio.

Decr. che proroga il termine per la presentazione alla Camera di un disegno di legge inteso al riordinamento dell'ufficio centrale di statistica ed autorizzante una nuova assegnazione di L. 60.000 per l'ulteriore funzionamento dei servizi, mediante l'opera dei giornalieri assunti per il censimento.

Decr. per nuova assegnazione di fondi per il servizio della pesca.

Decr. di approvazione di un regolamento per la esecuzione del Testo Unico delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli. Le innovazioni del nuovo regolamento riguardano principalmente il modello del libretto di lavoro; le formalità del rilascio del certificato di istruzione pel conseguimento del libretto di lavoro; la assegnazione del libretto di lavoro ai fanciulli traviati, abbandonati o deficienti che intendono lavorare in laboratori-scuole; la classificazione dei Comuni per il rilascio del libretto di lavoro ai comunisti; le formalità che deve adempiere l'industriale che voglia aprire una scuola privata.

Decreto col quale si provvede, per la durata della guerra, a facilitare gli approvvigionamenti di generi alimentari e di merce di comune e largo consumo.

***

Il Consiglio dei Ministri ha pure deliberato di presentare al Parlamento un disegno di legge per la erezione di un monumento nazionale a Cesare Battisti in Trento, ed ha approvato il testo di un Decreto da convertirsi in legge, presentato dal Presidente del Consiglio, per la edizione a spese dello Stato delle opere di Cesare Battisti.

Il Ministro Comandini nel Salernitano

(S) **Salerno, 26.** — Con l'intervento dell'on. Ministro Comandini ebbe luogo a Sala Consilina, nel Teatro *Iris*, alla presenza di tutte le autorità una solenne cerimonia promossa dal comitato di preparazione civile.

Parlò per primo il Sindaco, che riferì sull'opera compiuta dal comitato: poscia l'ispettore scolastico che ha portato al Ministro il saluto della classe magistrale e quindi l'on. Camera che ha riassunto l'opera dei Comitati del circondario.

Infine l'on. Ministro ha pronunciato un applauditissimo discorso, inneggiando alla concordia nazionale e alla vittoria delle armi italiane.

Ministero Interno

Con recenti decreti luogotenenziali sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Scioglimento del Cons. com. di Montevarchi (Arezzo), nominato R. Commissario il dott. Giuffrida Paolo, cons. agg. di Prefettura.

Scioglimento dei Consigli comunali di Baiano (prov. Avellino) e Nola (prov. Caserta).

A Baiano fu nominato R. Commissario il dr. Luigi Miranda, segretario al Ministero dell'Interno.

A Nola è stato destinato il cav. uff. Carapelle dr. Aristide, referendario al Consiglio di Stato.

Prorogati di tre mesi i poteri dei R. Comm. di Castropignano (Campobasso); S. Nicolò d'Arcidano (Cagliari); Castellonorato (Caserta); Cerchiara Calabra (Cosenza); Lagosanto (Ferrara); Sant'Olcese (Genova); S. Severino (Macerata); Tolentino (id.); Ferruzzano (R. Calabria); Caulonia (id.); Radicondoli (Siena); Pressana (Verona);

Trasformazione a fini di beneficenza degli oneri di culto gravanti gli orfanotrofi di Vicenza.

Id. delle Confraternite di Orte.

Erezione in ente morale e concentramento del legato Lobina di Tertenia;

Id. del legato Sommantico in Sarno.

Trasformazione per beneficenza degli oneri di culto gravanti sull'ospizio Soccorso e Soccorsetto e sulla casa di ricovero di Vicenza.

Id. a favore dell'Osp. Androsilla di Civita Castellana della somma erogata dalla Confraternita di S. Giovanni per arredi sacri.

Fondo di guerra per le malattie infettive.

Con le nuove disposizioni sulla Sanità Pubblica di prossima attuazione i proventi che derivano dalla vendita dei sieri e vaccini, dalle analisi e dai controlli eseguiti nei laboratori scientifici della Sanità Pubblica e dal diritto di « costituto sanitario » di cui già abbiamo parlato e da quello di rilascio della patente di sanità, depurati della quota parte necessaria pel funzionamento del vaccinogeno, vanno a costituire il « fondo di riserva per le epidemie e per la difesa della sanità marittima ». In sostanza si stabilisce così un fondo di guerra contro le malattie infettive. Sono gli stessi proventi che derivano dalla attività della Amministrazione sanitaria quelli che concorrono a dare alla Amministrazione stessa i mezzi che in contingenze straordinarie le possono occorrere. L'Amministrazione sanitaria viene così a ricavare dal suo lavoro i mezzi che le abbisognano per le sue finalità.

Ministero Tesoro

BUONI DEL TESORO A BREVE SCADENZA.

Per recente Decreto Luogotenenziale, si possono emettere buoni del Tesoro ordinari al portatore, anche se hanno scadenze inferiori a sei mesi. I buoni da tre a cinque mesi al portatore frutteranno l'interesse del 3%, che verrà corrisposto anticipatamente, all'atto del versamento della somma occorrente per l'acquisto dei buoni stessi, come già avviene per i buoni da sei ad otto mesi, fruttanti il 4,25 % e per quelli da nove mesi ad un anno, fruttanti il 4,50 %, pei quali già è consentita la facoltà di emetterli al portatore.

Inoltre, allo scopo di agevolare sempre più l'acquisto dei buoni, il nuovo decreto consente ai privati di avvalersi all'uopo degli uffici postali, come già essi possono avvalersene per l'acquisto dei buoni triennali e quinquennali 5 %.

Ministero Poste e Telegrafi

CASSE DI RISPARMIO POSTALI

Riassunto delle operazioni a tutto maggio 1916.

Credito depositanti al 31 dic. 1915	L. 1.909.003.650,79
Depositi dell'anno in corso	» 294.544.720,98
	L. 2.204.548.371,77
Rimborsi dell'anno in corso	» 221.593.452,95
Rimanenza a credito	L. 1.982.955.918,82

Informazioni estere

LE ANTILLE DANESI CEDUTE AGLI STATI UNITI

(S) **Washington, 25.** — Si annuncia ufficialmente che i negoziati per la compera delle Antille Danesi da parte degli Stati Uniti per 125 milioni di franchi, sono virtualmente terminati. Il trattato che ratifica la vendita sarà firmato probabilmente oggi e sarà subito presentato al Senato.

LA FINE DEL DOTT. FILZI.

(S) **Zurigo, 26.** La *Neue Freie Presse* ha da Innsbruck che anche il dott. Filzi, fatto prigioniero con Cesare Battisti, è stato impiccato a Trento dal carnefice Lang.

BELGIO

(S) **Amsterdam, 26.** — L'*Echo belge* annunzia che la città di Bruxelles è stata colpita con la multa di un milione di marchi per aver celebrato la festa nazionale belga.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 luglio a lire 119.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 a tutto il 29 luglio per i denari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118.62.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 27 luglio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 26 luglio 1916 da valere per il giorno 27 luglio 1916.

Parigi	109 40
Londra	30 78
Svizzera Lire	121 87
New York	6 45
Buenos Ayres	2 70 3/4
Oro	118 40

CORSO DEI CAMBI

Comunicato della Camera di Commercio di Roma
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 mag. 1916.
(accertato il giorno 26 luglio 1916)

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.75	109.85	109.30	109.60
Londra	30.75	30.81	30.77	30.83
Svizzera	121,70	122.—	121.80	122.10
New York	6.44	6.47	6.45	6.48
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	118.—		118.30	

BORSA DI PARIGI

		25	26
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.		64 60	64 30
id. id. 3 % ammort. ant.	»	— —	73 25
id. id. 3½% amm. nuova	»	— —	90 75
Prestito francese 1915 5 %	»	90 75	90 80
Tunisino	»	341 75	344 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Brasile 4 %	»	70 30	— —
Obbligaz. bulgare 4½% oro 1907	»	338 —	338 —
Rend. egiziana 3 % unificata	»	— —	— —
id. spagnuola esterna 4 %	»	99 —	99 —
id. italiana 3½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	62 25	62 —
Rend. russa 3 % 1891	»	62 40	62 40
id. id. 4 ½ % 1909	»	80 60	80 80
id. id. 5 % 1906	»	78 70	78 75
id. serba 4 0/0	»	50 75	50 75
id. turco	»	60 25	60 30
Banca di Francia	»	5100 —	5100 —
id. di Parigi	»	1140 —	1135 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Credit Lyonnais	»	1215 —	1210 —
Banca Commerciale Italiana	»	606 —	— —
Banco Espanol Rio de la Plata	»	321 —	322 —
Metropolitain	»	— —	460 —
Azioni Suez	»	4450 —	4468 —
Thomson	»	630 —	634 —
Andalouse	»	391 —	391 —
Obblig. Lombarde antiche	»	180 —	180 —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragozza	»	431 —	432 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1760 —	1735 —
Chartered	»	18 25	18 —
De Beers	»	311 —	313 00
Ferreira Deep	»	40 25	40 25
Geduld	»	60 50	60 —
Gold Fields	»	41 50	41 —
Randfontein	»	— —	— —
Rand Mines	»	90 25	90 —

Cambio su Italia 90 20 a 92 50 90 50 a 92 00
Cheques su Londra 28.10.5 28.15.5 - 28.10. 28.15.

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 26 luglio.

	24		25	
Nuovi Consolidati	60	7/8	60	— —
Egiziano nuovo	—	— —	60	— —
Rendita giapponese 4 %	72	1/8	72	1/4
Uruguay 3 ½ %	63	3/4	63	— —
Marconi	2	7/32	2	7/32
Argento in verghe	30	1/8	29	15/16
Rendita italiana 3.50 %	—	— —	87	1/8
Venezuela	—	— —	51	1/4
Rame contanti	98	— —	97	— —
Prestito francese	87	— —	87	— —

(S) **Amsterdam, 26.** — Cambio su Berlino *perdere* da 43.37 ½ a 43.12 ½.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

FLAVEI LUIGI: gerente responsabile

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Sempre non potevo far altrimenti considerato che non voglio prender moglie. Dopo aver un pò esitato Massimo prese a dire:

— Diciamolo fra noi, ma questa risoluzione irrevocabile è un pò incomprensibile; poichè, mi hai confessato tante volte che la tua condizione finanziaria non è molto brillante, quindi la proposta fattati presenta dei vantaggi apprezzabili.

— E' appunto perchè nulla posseggo che non voglio sposare una ragazza arcimilionaria.

Lebrun si fermò e dopo aver guardato a lungo l'amico:

— No, mormorò, non è questa la sola ragione della tua attuale condotta... Intendiamoci, non voglio con questo menomamente sospettare della nobiltà dei tuoi sentimenti. Sono anzi convinto che la tua delicatezza oltremodo sensibile, sia capace di allarmarsi della troppa disparità di mezzi, esistente fra la signorina e te.

« D'altra parte i tuoi scrupoli in materia mi sembrano esagerati, poichè se la signorina possiede dei milioni tu possiedi un nome onorabile e un bel titolo; fareste uno scambio; come avviene di frequente fra due amanti; tant'è vero che Miss Mac-Nelly, trovandolo naturale, lo desiderava.

Giovanni scosse il capo e non rispose:

Massimo continuò:

— Io persisto a credere che la ragione del suo rifiuto non consista unicamente nello Scrupolo che adduci.

— E quale sarebbe?

— Ascolta, mio caro, riprese Massimo se ben ricordi, otto giorni fa abbiamo avuto una lunga e penosa spiegazione sul più doloroso malinteso che possa dividere due antichi compagni come noi, ci siamo confessati che amavamo tutt'e due la signorina Valmont, e tu mi hai dichiarato allora che non cercavi di disputarmi la ragazza, che me l'avresti lasciata sposare, se questo poteva essere il desiderio di lei.

— E' la verità e non la ritratto.

— Benissimo. Vorresti oggi dirmi il perchè di tale rinunzia, di questo sacrifizio, che, nella mia gioia egoistica ho accettato troppo facilmente mentre forse sono la causa della tristezza in cui ti vedo sempre più immerso?

— Te l'ho già detto, ho per la signorina Valmont un affetto tutto fraterno.

— Permetti che abbia qualche dubbio in materia. Quando si è vissuti vicino a Susanna come tu hai fatto, non è possibile amarla diversamente da come l'amo io.

Senza rilevare l'obiezione Giovanni continuò:

— D'altra parte, l'ostacolo che mi separa da miss Mac-Nelly, mi separa da Susanna, quantunque per ragioni differenti. Susanna non è ricca, io nemmeno, e se ci unissimo in condizioni simili, ci condanneremmo alla miseria. Tu invece sei ricco, e farai meglio di me, la felicità della signorina Valmont.

— Ta, ta, ta, interruppe Massimo questo significa ragionare e in amore non si ragiona. Tu ami Susanna come l'amo io, cioè niente fraternamente. Per discrezione tu ti fai da parte, e mi lasci libero di sposarla, se ella acconsente, ed è questo che ti affligge, che t'impedisce di accettare le offerte di miss Eddy... Tu non hai occhi, non hai pensiero che per l'altra... Orsù confessalo.

— No, t'inganni, te lo accerto mormorò il visconte con sforzo visibile. Ciò che provo per la signorina Valmont è... come dirèi?

« Come un bisogno di protezione, di devozione. In quanto a domandare la sua mano, no, non oserei..... Mi pare di essere indegno di lei.

Massimo distratto, non rispose subito, ma dopo un momento balbettò quasi indistintamente.

— Strano! Strano! Non capisco più. Poi tacquero di nuovo tutti due, assorti nelle loro riflessioni, camminando parecchi minuti senza fiatare. Fu Lebrun che prese la parola:

— Dopo tutto, questo è parlare senza conclusione. E questo modo di regolare anticipatamente il matrimonio della signorina è piuttosto buffo. Ammettiamo che Susanna abbia fissato la sua scelta, ammettiamo che io sia il pretedente gradito, il solo che le piaccia! Sarebbe forse regolata per questo la questione? No, purtroppo! giacchè mia madre non acconsentirà certo, a lasciarmi sposare quella ragazza.

— Col tempo questa difficoltà può appianarsi, osservò Giovanni.

— Il tempo.... il tempo... Oh! no io non voglio, non posso aspettare. Fin da domani saprò a che attenermi.... interrogherò mia madre e se rifiuta, vedrò... vedrò di passar oltre.

— La notte porta consiglio, disse semplicemente il visconte Thouarec stringendo, malinconicamente la mano all'amico.

II

L'indomani mattina, primo pensiero del conte vedendo suo figlio, fu di dirgli qualcosa di sgradevole, e questo in conseguenza del suo umor nero.

Diremo a sua scusa che, dopo aver passato parte della sera in casa Mac Nelly, dove si era intrattenuto con la vedova signora Lebrun, madre di Massimo, era poi andato a passare il rimanente della notte al circolo del Mediterraneo, dove aveva giuocato indiavolatamente e perduto una bella somma, che di ritorno all'albergo soltanto alle tre della mattina, non aveva potuto chiuder occhio, per cui quando il visconte si arrischiò ad entrare in camera per dargli il buon giorno, fu accolto malamente.

— Ah! sei quà! Gli disse suo padre A quanto pare le tue scempiaggini hanno avuto ragione delle gentili disposizioni di miss Mac-Nelly a tuo riguardo. Eppure avete chiacchierato abbastanza ieri sera, e ti ci sarebbe voluto poco a cancellare la cattiva impressione prodotta dalla tua ostilità

« Niente affatto, tu ti eri giurato di rifiutare quella ragazza, ed ora sei a buon partito... Scommetterei che questa volta è stata lei a congedarti. Oggi o domani ella parte da Nizza e non la rivedrai più.

— Che volete che ci faccia? rispose con dolcezza il giovane.

— Evidentemente nulla; l'affare è mancato.

— Insomma, babbo, potresti bene ammettere che in una questione tanto importante in cui io sono il primo interessato, debba essere libero della scelta, e se non ho il minimo desiderio di sposare Miss Mac-Nelly...

— Disgraziato! interruppe il conte con veemenza, non capisci dunque che io contavo su.... questo matrimonio per...

— Lasciatemi continuare, disse freddamente il visconte, contavate su questo matrimonio per riordinare le nostre finanze, per rendere un pò più elastico il nostro conto corrente.

— Ma sì, confesso, fece il padre con superbo cinismo, poichè proprio stanotte ho avuto delle batoste...

— Questa notte, avete giuocato ancora e perduto; non è la prima volta. Ma la vostra situazione per una miserabile perdita al giuoco, è dessa più disperata di prima?

— Oh! mio Dio, no!

— Allora perchè ricorrere ad una bassezza?

— Non mi hai capito, interruppe il conte; voglio dire che la nostra situazione non è peggiore di prima perchè... è così da dieci anni.

— Siamo rovinati da dieci anni?

— Press'a poco. Abbiamo tirato avanti finora a forza di espedienti; e d'ora in là la faccienda si fa sempre più difficile.

Giovanni si lasciò cadere su di una sedia, con gesto affranto e disgustato.

— E viviamo come se fossimo ricchi, e siamo a Nizza da quattro mesi! E' raccapricciante! non pensavo che fossimo a questi ferri! Thouarec guardò suo figlio con alquanta tenerezza, che, quasi bagliore dell'anima svanì tosto, per dar luogo al solito cinismo.

— Ecco perchè, disse, ti ripeto che sei stato uno sciocco di aver agito così con Miss Eddy.

— Oh! ve ne prego babbo, non insistete; tutto ciò è veramente triste.

— Uff! adesso comincia una predica! sogghignò il conte, non ho tempo per ascoltare queste geremiadi. Ti lascio alle tue considerazioni filosofiche, per conto mio preferisco andar a prendere aria. A rivederci.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA MODA BUTTERICK —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (ora) Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA MODA BUTTERICK —
Italia . . . . Anno L. 21,50
Stati dell'Unione (ora). . . . Anno L. 44,—

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-24.
Tariffa: La pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 26 Luglio — S. Pantaleone
Leva il sole alle 5.56 — Tramonta alle 8.33
Leva la luna alle 2.21 m. — Tramonta alle 8.21 s.
L'Ave Maria suona alle 9 dell'orario solare.

Sciarada di lettere.

Se mi leggi coll'erre
Son vento impetuoso
Devasto mari e terre
Coll'esse son concerto,
Son canto armonioso
[illegible]

Spiegazione del giuoco precedente:
Cap-estro — CAPESTRO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 16 luglio
Nati 20 dei quali 2 nati-morti
Morti 10 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Prato Antonio fu Paolo 50 Repiadi Mè [illegible] con.
Pagliari Rosa [illegible] 37 Roma nub.
Coppini Carolina fu Luigi 60 Roma nub.
Neri Giuliano fu Raimondo 60 Amelia [illegible]
Rossi Giulia di Sisto 40 Roma
Minoce Giuseppe fu Pietro 66 Orvieto
Corti Giuditta fu Gioacchino 38 Faleria con.
Bianchini Umberto di Giuseppe 15 Jenne [illegible] sol.

Nati e morti denunziati il 17 luglio
Nati 48 dei quali 1 nato-morto
Morti 35 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Rimiardi Beniamino fu Sebastiano 51 Caserta calzolaio con.
Saino Giuseppe di Pietro 40 Città della Pieve [illegible] ved.
Daddei Ezio di Emidio 40 Abbadia S. Salvatore
Ambrosi Felice fu Mariano 43 Zagarolo tipografo con.
Sisti Maria fu Bernardino 64 Castel Madama con.
Polini Ludovico fu Giuseppe 57 S. Elia Fiumerapido con.
Cardinali Rosa fu Giuseppe 44 Roma con.
Giorgi Evelina di Michelangelo 14 Roma
Faos Ezio di Luigi 17 Roma meccanico sol.
Marroni Stanislao fu Francesco 41 Castel Gandolfo falegname
Cocchi Augusto di Giuseppe 74 Castel Madama ved. amb. con.
[illegible]
Renzi Andrea fu Alessandro 37 Roma scultore ved.
Marcenati Gaetano fu Carlo 72 Roma [illegible] con.
Armeni Filomena fu Francesco 42 Torre Sabina
Turco Vera di Cristoforo 10 Roma nub.
Mosca Adele di Costanzo 13 Roma
Del Baldo Flaminia fu Rinaldo 51 Roma ved.
Bonanno Chiara fu Paolo 66 Fara Sabina
De Marchis Giovanna di Francesco 43 Tivoli nub.
Lanzetti Giuseppina fu Giuseppe 68 Venezia possid. ved.
Paoletti Carlo fu Giuseppe 65 Firenze possid. ved.
Vargiu Giorgio Maurizio di Giammarino 12 Roma sol.
Mancini Emma fu Giuseppe 53 Roma con.
Turchetti Fernanda di Ulderico 10 Ancona
Pasqualini Teresa fu Domenico 70 Fermo

Nati e morti denunziati il 18 luglio
Nati 40 dei quali 1 nato-morto
Morti 34 dei quali 6 sotto i 7 anni

MORTI

Corradi Emidio di Filippo 42 Montignano [illegible] con.
Rigazzi Giuditta fu Angelo 77 Roma ved.
Pennes Pasquale fu Agostino 50 Acireale sacerdote
Vece Ascenza di Pasquale 19 Gagliano Aterno
Rizzuni Giuseppe di Oreste 22 Velletri falegn. con.
Pintus Giuseppe di Giacomo 29 Ozieri sol.
Di Stefano Lina fu Pietro 19 Roma modista nub.
Valentini Vera di Domenico 7 Roma
Sbardoni Pietro di Saverio 48 Roma artigiano con.
Caporossi Pia di Carlo 40 Ischia di Castro con.
Curti Giuseppa di Romolo 10 Roma
Sbrizziolo Gaetana fu Carmelo 52 Caltanissetta con.
Pistella Carlo fu Francesco 21 Vetralla militare sol.
Pallanti Giuseppe di Giovanni 44 S. Vittorino Romano carr. con.
Campanacchi Mario di Elia 18 Roma
Cerrone Umberto fu Antonio 23 Roma meccanico con.
Valabrega Emanuele fu Mosè 72 Torino negoz. ved.
Sonnino Lazzaro fu Abramo 54 Roma [illegible] con.
Marchetti Adele di Antonio 29 Roma nub.
Giacomozzi Emilio fu Giuseppe 83 Loro Piceno campagnuolo ved.
Mecucci Giuseppe fu Antonio 28 S. Polo Cavalieri possid. con.
Galeazzi Cristina fu Settimio 74 S. Marcello ved.
Dessi (o Dessini) Carolina fu Paolo 67 Ernesto Roma [illegible] nub.
Sonnino Olimpia fu Giacomo 74 Roma ved.
Galchilli Olga Ulderica di Pietro 25 Castelvittorio [illegible] nub.

Nati e morti denunziati il 19 luglio
Nati 31
Morti 27 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI.

Giaggi Francesca di Giuseppe 78 Scapa possid. con.
Scarvolini Francesco fu Giuseppe 79 Roma ved.
Simeoni Clara di Rocco 10 Cisterna scolara
[illegible]
Minuti Leopoldo fu Domenico 61 Velletri pensionato con.
Mari Alfredo fu Luigi 63 Firenze tipografo
Taggi Lucia fu Francesco 77 Celano nub.
Morigoni Italia fu Angelo 23 Roma nub.
Ponzi Lida fu Valerio 66 Orte
Basili Giuseppe fu Giovanni 64 Sospiro impieg. con.
Stirpe Filomena fu Pietro 67 Ceccano ved.
Marozzi Angela Scolastica fu Carlo 58 Castel Gandolfo rel. nub.
Dozzi Giulio di Augusto 14 Roma carrettiere sol.
Ciriaci Giuseppe fu Paolo 58 Roma facchino con.
Miccoli Rosa di Luigi 57 Roma con.
Brizzi Adelaide di Luca 54 Roma con.
Grimaldi Guido fu Procopio 27 Roma pittore sol.
Marsi Elvira di Carlo 15 Roma
Agamennone Alessandro di Giovanni 18 Roma studente sol.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO - LAVORI PUBBLICI - 27 Luglio - Appalto costruzione primo tronco strada carrettabile da Elva alla nazionale di Valle Macra, compresa fra la nazionale stessa, lunghezza m. 3126, L. 266.541.07.

SPEZIA - R. ARSENALE MARITTIMO - 27 Luglio - Vendita di Dinamo-Elettromotori - Motori a Vapore - Alternatori ecc. fuori uso. L. 55.348.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E COSENZA - R. PREFETTURA - 28 Luglio - Consolidamento frana minacciante l'abitato S. Martino di Finita L. 280 mila.

PALERMO - OPERE PIE RIUNITE - 29 Luglio - Vendita in territorio di Mussomeli L. 55 mila.

SESTRI PONENTE - MUNICIPIO - 29 Luglio - Costruzione stradale L. 156 mila.

CORRENO AUSONIO - MUNICIPIO - 29 Luglio - Costruzione stradale L. 317 mila.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	5.20	8.—	8.25	12.45 13.—	14.— 20.30	18.50 22.—
Pisa-Torino	6.20	8.45	8.55	14.5 18.5	16.— 21.—	17.5a 23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.35	15.5	18.35b	21.45
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.5 e	17.30 22.15	20.50 23.20
Castellamm.-Ad.	7.—		13.	18.20d	19.15	
Frascati	8.10	12.10		18.45	20.35	
Velletri-Terrac.	8.30	12.30	18.15	20.15e		

a) a Grosseto — b) a Terni — c) a Chiusi — d) a Avezzano — e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.45	8.15	12.25	14.30	18.20 22.—	20.15 22.40
Torino-Pisa	7.5	a8.—	8.45	9.50 18.25	11.40b 20.50	16.15 22.20
Ancona-Foligno	7.35	10. c	11.—c	14.25	20.45	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55 [illegible]
Castellamm.-Ad.		7.55d	9.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	14.55	21.20			
Terrac.-Velletri		6.5e	9.25	15.15		20.55

a) da Civitavecchia — b) da Grosseto — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) da Velletri

Roma - Ladispoli (Servizio speciale).
Partenze da Roma nei giorni feriali; alle 7.5 — 9.10 — 14.5
Nei giorni festivi alle 7.5 — 9.10 — 13.30.
Partenze da Ladispoli; nei giorni feriali alle 11.5 — 18.25.
Nei giorni festivi alle 11.5 — 18.25 — 20.15.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-GENAZZANO

Partenze da Roma: 6 — 8 facoltativo — 9.40 festivo — 13 — 15 festivo — 17 facoltativo — 19.30.
Arrivi a Roma: 7.21 facoltativo — 8.56 — 10.6 facoltativo — 14.22 — 19 facoltativo — 20.52 — 21.20 facoltativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenza da Roma 7.20 — 12.15 — 18.50
Arrivo a Roma 9.11 — 14.9 — 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenza da Roma 7.15 — 12.15 — 19.30 (*feriale*) 21.30 (*festivo*).
Arrivo a Roma 7.50 — 14 — 21.25.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenza da Roma 6.20 — 7.15 (via Albano) — 7.45 (*fest.* — 13.15 (Via Albano) 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 — 14 (via Albano) 20.55 — 22.25 (*fest.*

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma per Frascati:
6.30 - 7.28 *fest.* - 8 - 8.58 *fest.* - 9.30 - 10.28 *fest.* - 11 - 11.58 *fest.* - 12.30 - 13.28 *fest.* - 14 - 14.58 *fest.* 15.30 - 16.28 *fest.* - 17 - 17.58 *fest.* - 18.30 - 19.28 *fest.* - 20 - 20.58.

Arrivi a Roma da Frascati:
7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.14 *fest.* - 10.35 - 11.44 *fest.* - 12.5 - 13.14 *fest.* - 13.35 - 14.144 *fest.* - 15.5 - 16.14 *fest.* - 16.35 - 17.44 *fest.* - 18.5 - 19.14 *fest.* - 19.35 - 20.44 *fest.* - 21.4 - 22.14.

N.B. — Tutte le corse hanno coincidenza a Bivio Grottaferrata con le corse intercomunali salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Velletri:
6.20 - 7.25 (*fest.* a) - 7.55 - 8.55 *fest.* a) - 9.25 - 10.25 *f.* a) - 10.55 - 11.55 *fest.* a) - 12. 5 - 13. 5 *fest.* a) - 13.55 - 14.55 *fest.* a) - 15. 5 - 16. 5 *fest.* a) - 16.55 - 17.55 *fest.* a) - 18.25 - 19.25 *feriale* - 19.25 *fest.* a) - 19.55 *feriale* - 20.35 *fest.* - 20.55 a).

a) Limitate a Genzano.

Arrivi a Roma da Velletri:
7.31 - 7.41 - 8.12 - 9.10 - 10.17 *fest.* - 10.40 - 11.47 *fest.* 12.10 - 13.17 *fest.* - 13.40 - 14.47 *fest.* - 15.10 - 16.17 *fe.* 16.40 - 17.47 *fest.* - 18.10 - 19.17 *fest.* - 19.40 - 20.47 *fe.* 21.10 - 21.40 *fest.* (da Albano) - 22.17 *fest.* - 22.35.

N. B. — Tutte le corse hanno coincidenza ad Albano con le corse intercomunali; salvo il caso di ritardi maggiori di 5 minuti.

Partenze da Roma per Marino via Grotta Ferrata:
6 - 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Partenze da Roma per Marino via Albano:
7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.

Arrivi a Roma da Marino via Grotta Ferrata:
8.29 - 8.44 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14. 5 - 15.57 - 17. 5 - 18.55 - 20. 5 - 21.55

Arrivi a Roma da Marino (via Albano):
8. 9 - 9.59 - 11. 9 - 11.59 - 14. 9 - 15.59 - 17. 9 - 18.59 - 20. 9 - 22.5.

Partenze da Roma (piazza Venezia) per Rocca di Papa:
6.32 - 8.15 - 9.53 *fest.* - 12.13 - 14.15 *fest.* - 15.45 - 18.13 *feriale* - 18.45 - 19.35.

Partenze da Rocca di Papa per Roma (piazza Venezia):
6.28 - 6.39 *feriale* - 6.40 *feriale* - 8.12 - 9.40 - 12.3 *fest.*, 13.59 - 17.19 - 18.23 *fest.* - 20.10 - 21.9.

N. B. — Vi sono inoltre coincidenze a Valle Violata con tutte le corse da e per Roma via Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9 — 12.
Arrivi a Roma — 8.40 — 15.40 — 19.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p 5.30	6.30	8.10	9.30	11.40	14.15	16.30	18.—	
Bagni	a 6.30	7.17	9.2	10.16	12.30	15.—	17.11	19.[illegible]	
Villa A.	a 6.15	7.30	9.20	10.35	12.19	15.18	17.30	19.[illegible]	
Tivoli	a 7.04	7.49	9.36	10.47	12.36	15.34	17.46	20.[illegible]	
Tivoli	p 5.30	7.05	9.5	10.17	11.20	14.25	17.15	19.[illegible]	
Villa A.	a 5.38	8.8	9.19	10.30	11.44	14.[illegible]	17.30	19.[illegible]	
Bagni	a 6.25	8.12	9.32	10.42	11.56	15.9	17.44	19.[illegible]	
Roma	a 7.10	9.6	10.22	11.20	12.[illegible]	16.17	18.34	20.8	

TRENO FESTIVO — Partenza da Tivoli 20.50 — arrivo a Villa Adriana 21.4 — a Bagni 21.17 — a Roma 22.10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali